IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 310 — EDIZIONE DI CITTA' — MARTEDI' 28 DICEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

Il conflitto per Fiume - Un accordo?

Con propositi di cui si ha ragione di sospettare, venne diffusa la voce della morte di Gabriele D'Annunzio e di gravissime perdite da una parte e dall'altra.

L'on. Giolitti, ricevendo la Commissione dei deputati rappresentanti diversi partiti, ha smentito le notizie fantastiche e delittuose, tendenti ad impressionare il pubblico ed a sfruttarne il sentimentalismo.

Fortunatamente, le cose non sono finora procedute come desidererebbero i coccodrilli. E se, come speriamo, il Sindaco di Fiume, sospinto dalla popolazione tutta a chieder pace alle due parti, riuscirà a frenare i legionari, nuove vittime saranno risparmiate.

Dobbiamo intanto congratularci con il paese che dà prova — anche quando si fanno malignamente circolare le notizie più false — di possedere nervi d'acciaio ed una calma la quale dovrebbe valer d'esempio a certi giornalisti ed uomini parlamentari.

Assistiamo infatti a necessarie per quanto dolorose operazioni di polizia che hanno un carattere interno: talvolta, come ad Ancona ed altrove, si è dovuto ricorrere ad energiche repressioni di proporzioni anche più vaste.

Tutti siamo profondamente rattristati; ma la massa, con l'intuito ed il buon senso che non le fanno difetto, riconosce la necessità delle operazioni e si augura che tutto finisca presto e che il paese possa finalmente riacquistare la sua tranquillità.

Si eviti dunque, per la pennellata di colore, di turbare la serenità pubblica.

Fiume ed i fiumani sono fuori questione. Quella cittadinanza, non consultata, anzi nolente, è stata dai legionari travolta nei danni di un conflitto; vedendo occupate le case dai legionari, è corsa per le piazze e le strade invocando che si lasciassero entrare le truppe italiane liberatrici — ed il Sindaco Gigante ha dovuto, con bandiera bianca, presentarsi agli avamposti.

Invece le truppe regie non hanno sparato un sol colpo di cannone nè hanno ricorso ai poderosi mezzi a loro disposizione che avrebbero dato a loro il possesso della città in poche ore. La lentezza dell'operazione è dovuta appunto alla volontà di evitare danni alla città ed agli stessi legionari.

Speriamo intanto che da parte dei legionari si ritorni alla ragione.

Comunque, ricordiamoci che il mondo ci guarda, attendendo di sapere se questo paese è ancora in grado di fronteggiare le ribellioni e di rispettare e far rispettare i trattati.

D' Annunzio è vivo

ABBAZIA, 27. — Le notizie frammentarie che qui giungono fanno supporre che Fiume sia quasi conquistata dalle nostre truppe. Sulla sorte di D'Annunzio corrono infondate informazioni.

Posso assicurarvi che il Generale Caviglia per tutelare fino al massimo possibile la vita del Poeta ha promesso un premio vistosissimo a coloro i quali riesciranno ad assicurare e tutelare la incolumità del Comandante dei legionari.

Infatti il Governo ha raccomandato che si faccia di tutto per salvare la vita del D'Annunzio.

Offerte serbe contro D'Annunzio respinte

ABBAZIA, 27. — Posso confermarvi che non solo è vera l'offerta del colonnello serbo per agire contro D'Annunzio, ma che questa offerta è stata una seconda volta avanzata e che questo Comando Militare, d'accordo col Governo di Roma, l'ha recisamente respinta.

Commissione di Deputati dall'on. Giolitti

Ieri, nelle ore pomeridiane, una Commissione di deputati composta dagli onorevoli Riccio, Negretti, Mazzolani, Camerini e Grassi, fu ricevuta dall'on. Giolitti per avere informazioni, precise circa gli avvenimenti fiumani e sulle voci della presunta morte in combattimento di Gabriele D'Annunzio.

L'on. Giolitti, esprimendo il suo rammarico per i gravi fatti della città del Carnaro dal Governo evitati sino al limite del possibile, smentì recisamente le catastrofiche dicerie che parlano di centinaia di morti e feriti. Se finora si sono avute delle perdite queste sono limitate e si devono alla condannabilissima intransigenza del Comando fiumano. Esse malauguratamente potranno anche essere accresciute dal metodo di lotta adottato dalle truppe d'annunziane, qual'è quello di non affrontare le truppe nostre in campo aperto, ma di ritirarsi nell'interno della città svolgendo una guerriglia per le strade e dalle case.

Il Capo del Governo affermò di riporre tutta la sua fiducia nell'opera conciliatrice ed umana del gen. Caviglia, il quale ha già dimostrato coi fatti di volere evitare a qualunque costo una guerra fratricida e che certamente risparmierà nei limiti del possibile effusione di sangue.

La Commissione lasciò il Presidente del Consiglio confortata dalle sue dichiarazioni e con la speranza che si riesca presto a trovare la via della pacificazione.

Fiume completamente circondata
Il sindaco Gigante chiede di trattare

TRIESTE, 27. — Da informazioni attendibilissime si ha che le nostre truppe hanno occupato tutti i sobborghi e le adiacenze della città di Fiume.

Da ieri non si sono verificati che incidenti d'interesse limitato.

Gli ordini del gen. Caviglia, per risparmiare nei limiti estremi del possibile effusione di sangue, sono stati dai soldati e dagli ufficiali scrupolosamente eseguiti. Si segnalano episodi commoventissimi di fraterna tolleranza da parte delle truppe nazionali che hanno anche evitato di rispondere alle provocazioni ed agli attacchi, anche cruenti, delle truppe fiumane.

Disgraziatamente le truppe d'annunziane non hanno saputo apprezzare la nobiltà dell'atteggiamento delle truppe nazionali e, per rendere ancora più micidiale la lotta, hanno fin dal primo momento abbandonato le posizioni esterne e si sono trincerate nello interno della città, occupando tutte le strade di accesso con barricate, tramutando ogni strada in un fortilizio, impostando mitragliatrici sui balconi o sulle finestre e appostandosi dentro le abitazioni.

Naturalmente questo espediente obbligherà le truppe del gen. Caviglia ad espugnare le case e perciò non sono da escludersi gravi danni per la popolazione.

Questo atteggiamento delle truppe fiumane che, invece di cercare di risparmiare la vita e gli averi della cittadinanza, la espone a tutti i pericoli di una lotta micidiale, ha indignato anche coloro che finora erano per la resistenza.

La cittadinanza di Fiume è in grande orgasmo.

Turbe di donne e di fanciulli si accalcano per le vie domandando a grandi voci la pace.

Queste dimostrazioni, malgrado le violente repressioni alle quali manipoli di arditi si sono lasciati trascinare, si sono ripetute tutta la notte scorsa e stamane.

Più che dallo incalzare dell'occupazione delle nostre truppe, D'Annunzio è rimasto scosso dallo stato di terrore e di orgasmo della popolazione.

Interprete dello stato d'animo della cittadinanza è stato il sindaco Gigante, che, cedendo alle vive insistenze dei suoi amministrati, si assicura essersi deciso a trattare la resa della città.

D'Annunzio ed il Comando, ostili fino ad iersera ad ogni trattativa, stamane pare abbiano modificato la loro intransigenza, permettendo al sindaco Gigante di fare dei passi nello interesse della cittadinanza.

In seguito a ciò si afferma che, alle 11, si sia presentato agli avamposti nazionali un soldato fiumano, accompagnato da due portatori di bandiere bianche, il quale si è detto latore di un messaggio per il gen. Caviglia.

Con questo messaggio il sindaco Gigante domandava un colloquio e pertanto una breve sospensione delle ostilità.

Il gen. Caviglia pare lo abbia concesso. Il colloquio dovrebbe verificarsi oggi.

Quanto a D'Annunzio si parla di un drammatico colloquio tra lui e il sindaco Gigante.

Nulla si sa circa le intenzioni del Comandante se si dovesse effettivamente giungere a trattative di accordo tra il gen. Caviglia e la rappresentanza municipale della città.

Le notizie della "Stefani"

(S) TRIESTE, 27. — Durante la notte vi è stato un vivo scambio di fucileria e di mitragliatrici tra truppe regolari e legionari di Fiume senza che accadesse nulla di grave.

Oggi il generale Caviglia fece volare su Fiume aeroplani che lanciarono proclami invitanti i cittadini a far cessare la lotta fratricida.

(S) ZARA, 27. — Nella popolazione slava della costa si manifesta un vivo fermento perchè i legionari fiumani da San Marco fanno continue scariche di fucileria e di mitragliatrici.

(S) TRIESTE, 27. — Finora si calcola che le truppe regolari abbiano avuto una trentina di morti e un centinaio di feriti. Tra i morti vi sono alcuni ufficiali dei carabinieri, e tra i feriti il colonnello degli alpini Gerbino e il tenente colonnello dei carabinieri Mayer.

I legionari fiumani hanno fatto saltare quattro ponti sul Recina.

(S) TRIESTE, 27. (ore 20). — Durante la giornata è continuato saltuariamente da ambo le parti il fuoco ma non vi sono state azioni di rilievo. E' stato catturato un aeroplano fiumano atterrato a Zuale. E' questo il quarto velivolo che viene catturato. La linea di accerchiamento è stata ritoccata e rafforzata.

— Il Sindaco di Fiume dott. Gigante ed il Rettore delle armi, cap. Venturi, hanno chiesto al gen. Ferrario, comand. la Divisione di Abbazia, un colloquio che è stato fissato per domattina.

— Sono giunti a Trieste cinque ufficiali e settantotto uomini di truppa tutti feriti leggeri. Tra essi sono anche un ufficiale ed un soldato fiumani.

Lo scoppio della "Espero"

ZARA, 27. — Solo ora posso telegrafarvi la perdita della nave *Espero* verificatasi nelle acque di Fiume.

La *Espero* faceva parte della flottiglia d'annunziana.

Le notizie quì giunte affermano che la perdita della *Espero* sia dovuta ad un incendio verificatosi a bordo e al conseguente scoppio della Santa Barbara. Non vi sono vittime.

L'on. Giolitti ad un giornalista americano

(S) FILADELFIA, 27. — Il Presidente del Consiglio on. Giolitti intervistato da Emanuel corrispondente del *Pubblic Ledger* di Filadelfia ha detto:

Approvato il Trattato di Rapallo dalla Camera e dal Senato e sanzionato da S. M. il Re, il Governo italiano ha di fronte al paese e di fronte all'estero il dovere di eseguirlo.

Non è lecito a nessun italiano di mettersi contro la espressa volontà nazionale e tanto meno levare le armi contro la Patria.

In ogni tempo questo fu considerato come il più grave dei delitti.

Il Governo ha dato pieni poteri al gen. Caviglia per ridurre all'impotenza i ribelli e per dar modo ai cittadini di Fiume di costituirsi in Stato libero ed indipendente come dice il Trattato di Rapallo.

Fiume libera - Una smentita al Gigante

La *Stefani* comunica:

Il Sindaco di Fiume Gigante, nominato in seguto alle elezioni compiute durante il regime del Comand. D'Annunzio, scrive in un proclama del 22 corr. che l'Italia ha offerto col trattato di Rapallo a Fiume «uno stato indipendente amministrato da una commissione internazionale» e aggiunge di respingere la «offerta ignobile!»

L'affermazione del Sindaco di Fiume é completamente falsa, e tanto più colpevole in quanto é diretta a trarre in inganno gli animi dei fiumani.

Il Trattato di Rapallo riconosce la «piena libertà ed indipendenza dello Stato di Fiume» che i due Stati contraenti - Italia e Jugoslavia - si impegnano a rispettare in perpetuo. Gli altri Stati alleati e associati, riconoscendo il Trattato, hanno escluso espressamente ogni propria ingerenza a Fiume.

Questa é la verità. Nessuna limitazione é posta alla libertà dei fiumani né all'interno né all'estero. I fiumani, e solo i fiumani, decideranno liberamente della forma di Governo, della costituzione ed amministrazione delle propria città e regoleranno i loro rapporti con i vicini e con ogni altro Stato.

Nessuna delle molte formule escogitate nei due ultimi anni assicurava così pienamente la libertà e indipendenza di Fiume. Tutti ricordano le tutele internazionali, la protezione ed influenza della Società delle Nazioni ed altre artificiose costruzioni che si volevano imporre a Fiume.

Nulla di tutto ciò, nella situazione chiara e precisa creata a Fiume dal Trattato di Rapallo. Non commissioni di controllo, non amministrazioni internazionali miste, nulla di estraneo; ma solo la libera volontà dei fiumani e la loro illimitata sovranità su tutto il proprio territorio.

Chi afferma il contrario non afferma certo il pensiero dei cittadini di Fiume, vittima del regime che ne soffoca la voce.

A ZARA

(S) ZARA, 27 (*Ore 21*). — La giornata è passata tranquilla senza incidenti. Tutto fa sperare che la situazione in Dalmazia rapidamente tornerà normale.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 27 — Il *Petit Parisien* dice che i negoziati polacco-tedeschi per un accordo economico procedono nel modo più favorevole e tutti prevedono che giungeranno ad un buon fine. La buona volontà dimostrata dalla Germania ha sorpreso i delegati polacchi che ricordano l'insuccesso subito un anno fa nelle trattative iniziate allo stesso scopo, se si mette in relazione questo sintomatico cambiamento con le disposizioni assai concilianti dimostrate dalla Germania verso i negoziatori cecoslovacchi al momento dell'accordo economico recentemente concluso. Il giornale si domanda se l'Impero non cerchi nell'Oriente europeo le materie prime che ritiene troppo difficile e troppo oneroso domandare alle potenze Occidentali.

(S) **Parigi**, 27 — I giornali annunziano che nelle elezioni compartimentali del Consiglio Superiore della pubblica assistenza il cardinale Dubois é stato eletto rappresentante dell'Opera di beneficienza della Senna.

Berlino, 27. — L'ex-segretario di Stato per gli esteri, v. Kuehlmann, é entrato a far parte del Cons. di sorveglianza di una grande banca d'Amsterdam.

(S) **Berlino**, 27 — Si annuncia la morte del deputato socialista Ligien notissimo sindacalista.

(S) **Madrid**, 27. — Ieri il Consiglio dei Ministri si è riunito improvvisamente per esaminare di urgenza la questione relativa alla sospensione delle operazioni della Banca di Barcellona. Su invito del Governo il Cons. di ammin. della Banca di Spagna si è riunito nella serata per studiare i mezzi atti per venire in aiuto della Banca di Barcellona senza però prendere una decisione definitiva.

(S) **Buenos Aires**, 26. — Al banchetto offerto al Prin. Ajmone all'Ippodromo assistevano il Min. Cobianchi, i Ministri d'Inghilterra, del Cile e numerose personalità argentina.

Conferenza degli Ambasciatori

(S) **Parigi**, 27. — La Conferenza degli Ambasciatori si é riunita stamane.

Dopo aver preso conoscenza della corrispondenza scambiata tra il gen. Nollet ed il Governo tedesco circa il disarmo delle guardie civiche, la Conferenza ha deciso all'unanimità di consultare i Governi alleati su tale questione.

Essa nello stesso tempo ha invitato il Comitato Militare interalleato a consegnare d'urgenza per essere trasmesso ai Governi alleati un rapporto sullo stato attuale della esecuzione delle clausole militari, navali ed aeree del Trattato di Versailles.

Cina e Corea

La Legazione della Cina comunica all'*Agenzia Stefani*:

La stampa estera ha pubblicato una notizia, datata da Tokio 20 dicembre, secondo la quale i rivoluzionari coreani sarebbero appoggiati da influenti personalità della Cina.

La Legazione della Cina dichiara categoricamente che tale notizia é fantastica e destituita di qualsiasi fondamento.

L'Intesa e la Germania

(S) **Parigi** 27 — Il *Petit Parisien* annuncia che il rifiuto notificato dalla Germania ai Governi alleati di sciogliere la Einwohnerwevein di Baviera e della Prussia Orientale e la pretesa affermata dall'Impero di conservare questo corpo puramente militare come organismo di auto protezione in quelle due vaste regioni saranno argomento della riunione che si terrà stamane alla Conferenza degli ambasciatori. Il generale Nollet è venuto a Parigi per illuminare in modo speciale i rappresentanti dei Governi alleati ed ha avuto ieri sera un lungo colloquio al Quai D'Orsay con il Presidente del Consiglio.

Il *Petit Parisien* ha da Magonza che l'alta Commissione interalleata ha deciso di sciogliere tutte le società e di vietare le riunioni che si occupino di questioni militari. I delegati saranno passibili prima di arresto e poi di un ammenda fino a 10 milioni di marchi.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27. — *Senato*. — Si approva il progetto di legge che ratifica i Trattati di emigrazione ed immigrazione, del lavoro, di assicurazione e delle previdenze sociali conclusi tra la Francia e l'Italia.

— *Camera dei deputati*. — Continua la discussione del progetto di legge sull'esercizio provvisorio.

Durante la discussione di un articolo relativo all'ammontare delle cessioni di materiale che potranno essere fatte ad alcuni Governi stranieri *Berthon*, socialista, domanda ai Ministri della Guerra e delle Finanze se continueranno a sovvenzionare Wrangel e se la Francia continuerà la guerra contro la Russia.

Raiberti (Ministro della Guerra) risponde che il Governo del gen. Wrangel è stato riconosciuto come Governo di fatto. Il sistema di cessione di materiale è stato sospeso nel momento in cui il Governo di Wrangel ha cessato di esistere. Raiberti dice che le cessioni fatte al gen. Wrangel sono state subito rimborsate dal generale stesso.

Berthon domanda se è stata fatta una cessione di materiale alla Polonia.

Raiberti risponde che la Polonia ha per il suo eroismo salvato la pace dell'Europa. La Francia non le ha mai rifiutato il suo aiuto. Se essa farà ancora appello alla Francia non lo farà mai invano.

Aumentare la produzione invece di ridurla

DA PARIGI (*E. P.*) Marcel Laurent, segretario della Confederazione generale del lavoro, ha detto che se alcune organizzazioni operaie sono andate a trovare il Ministro del Lavoro per esaminare i rimedi necessari a scongiurare la crisi attuale, lo hanno fatto arbitrariamente e senza consultare i maggiorenti.

La diminuzione delle ore di lavoro diminuirà altresì la produzione nel momento in cui essa avrebbe bisogno di essere aumentata. E' certo che la riduzione momentanea delle ore di lavoro ha fatto la sua prova in Inghilterra e in America, ma l'esecuzione dei grandi lavori nazionali darebbe altresì un uguale risultato, senza danneggiare l'interesse generale. Bisogna sopratutto che una produzione intensa influisca a far ribassare il mercato, permettendo così ai lavoratori di far vivere le loro famiglie, senza essere costretti di ricorrere a dolorose restrizioni.

Inghilterra e Grecia

(S) **Atene**, 26 — I giornali commentano lungamente ed entusiasticamente le dichiarazioni fatte da Lloyd George alla Camera dei Comuni.

Il *Politia* osserva che, con le sue parole, Lloyd George ha aperto una via per un accordo con la Grecia. Riconoscendo i diritti della Grecia, Lloyd George ha voluto significare che l'Inghilterra continuerà la sua politica amichevole verso di essa.

Il *Kathimerini* esalta la lealtà e la franchezza del *premier* inglese ed afferma che non si concepisce una politica greca in contrasto con l'Inghilterra. La Grecia é animata da sentimenti di vera amicizia verso l'Inghilterra ed ha fiducia nell'onestà inglese e l'Inghilterra deve essere convinta di ciò.

Il *Nea Imera* dice che é una grande fortuna per la Grecia che l'Inghilterra abbia compreso i veri sentimenti del popolo e sia decisa ad appoggiarsi sulla Grecia piuttosto che ridersi del ribelle Kemal.

Le parole di Lloyd George dimostrano che gli alleati riponevano la loro fiducia su Venizelos finché credevano che esso rappresentasse tutto il popolo greco; ma ora non esitano a riconoscere che si può avere fiducia nella Grecia, anche senza Venizelos.

Anche i giornali di opposizione, rilevando l'importanza delle parole di Lloyd George, augurano che esse significhino l'inizio della ripresa delle relazioni amichevoli con l'Inghilterra.

La *Patris* osserva che Lloyd George si pone contro l'Italia e la Francia. Il giornale rileva però che un eventuale dissidio tra le potenze dell'Intesa potrebbe portare a un accordo italo francese con Kemal a danno della Grecia ed augura che ciò non avvenga.

Mentre i giornali continuano a commentare le dichiarazioni di Lloyd George, nei circoli politici e giornalistici esse sono oggetto di vivacissime discussioni.

Viene particolarmente messa in rilievo la frase di Lloyd George relativa al gesto compiuto dal popolo greco nel richiamare il Re Costantino e si osserva che il *premier* inglese ha riconosciuto che in Inghilterra non si è forse in grado di spiegare tali avvenimenti per la mancanza di esatte informazioni sullo stato d'animo del popolo greco.

Alcuni giornali inglesi, giunti ora ad Atene, mettono tali parole in relazione con quanto si è detto e scritto a Londra in propsosito e rilevano che le prime informazioni dalla Grecia sono state portate a Londra dal Ministro Sforza il quale ha da prima potuto evitare altri errori degli alleati e poi ha rimesso sulla buona strada i dirigenti inglesi.

Appunto per ciò la stampa inglese ha salutato il Ministro Sforza con parole che non erano semplici complimenti, ma l'espressione di una vera riconoscenza. Per questa ragione, mentre la stampa greca inneggia solo all'Inghilterra ed all'accordo con essa stabilito, alcuni circoli della stampa estera rilevano che è merito dell'Italia se l'Inghilterra sta riconoscendo la verità sulla situazione greca e sta dando un nuovo orientamento in questo senso alla sua politica.

ECONOMIA e STATISTICA

LA POPOLAZIONE ISRAELITICA

Dall'interessante libro di Livio Livi sugli ebrei alla luce della statistica, ricaviamo alcuni dati sul movimento demografico del singolare popolo ebreo:

Numero degli ebrei nelle diverse epoche	*milioni*
al tempo di Mosè (XV sec. A.C.)	2.7
sotto il Regno di David (X sec. A.C.)	6.3
all'inizio dell'Era Volgare	5.0
alla fine del XV Secolo	1.5
alla fine del XVIII Secolo	2.5
nel 1910	12.3

I dati relativi alla popolazione ai tempi di Mosè o di David sono ricavati per riduzione dal numero di armati che, secondo la Bibbia, risultarono nei censimenti ordinati dal grande legislatore e dal Re profeta. Al principio dell'Era volgare fu fatto fare un censimento da Augusto, ma non ne rimane traccia, ma il numero indicato di 5 milioni è calcolato dal Balbi raccogliendo dati parziali di vari storici e poco può allontanarsi dal vero.

Pochi sarebbero gli ebrei alla fine del Medio Evo; difficile era riconoscerli perchè molti si erano convertiti più o meno sinceramente e molti si nascondevano.

Inoltre poco si sapeva e poco si sa della popolazione ebraica nelle colonie dell'Europa nord-orientale.

Più attendibile è la cifra del numero degli ebrei alla fine del secolo XVIII; in 2 milioni e 500 mila che può accordarsi alla cifra di 3 milioni risultante dai rapporti fatti a Napoleone alla convocazione del Gran Sinedrio nel 1806.

Nel secolo XIX si è verificato il grande aumento, in guisa da raggiungere all'incirca i 5 milioni verso il 1850, gli 8 verso il 1880 e i 10½ nel 1900, per poi proseguire fino ai 12 milioni ed oltre verso il 1910.

****

Dei detti 12 milioni, più di 9 sono europei e più di 2 americani.

Il riparto fra i vari paesi d'Europa è dato in migliaia dalla tabella seguente:

POPOLAZIONE EBRAICA NEI VARI STATI EUROPEI NEL 1910.	(in migliaia)
Russia europea	5.300
Austria-Ungheria	2.246
Germania	626
Rumania	270
Gran Bretagna	246
Turchia Europea	204
Olanda e Belgio	119
Francia	100
Bulgaria	40
Italia	36
Svizzera	19
Bosnia-Erzegovina	12
Grecia	7
Serbia	6
Danimarca	5
Svezia e Norvegia	5
Spagna e Portogallo	3
Totale	9.244

Rispetto alla popolazione totale d'Europa calcolata in circa 447 milioni e mezzo, gl'israeliti rappresentavano dunque il 2 %, in Italia non sono che l'1 %. Indipendentemente dalla ripartizione, sta di fatto che in un secolo la popolaz. ebraica si é più che quadruplicata e quasi dovunque i grandi aumenti sono avvenuti per effetto della forte emigrazione dalla Russia.

Tale emigrazione si é diretta per lo più in America, ma una parte degli emigranti diretti colà si é fermata nel cammino dove trovava lavoro e buon trattamento, alimentando così le colonie di Parigi, di Londra, Manchester, Leeds, Liverpool, Birmingham, Glascow, Bristol Copenaghen.

I riedificatori

Leggevo in questi giorni un libro di Elie Faure uscito di recente «La danse sur le feu et sur l'eau» in cui l'interessante autore de «L'Histoire de l'art» esprime il convincimento che l'Arte e più specialmente, tra le arti, la Poesia abbia la missione di rimettere in equilibrio il mondo.

L'affermazione appare a prima vista alquanto azzardata. Andate a chiedere ad uno sfortunato commerciante di barbabietole fallito:

— Di' un poco: è vero che la Poesia ti rimetterà in equilibrio? — e poi venite a raccontarmi l'effetto che le vostre parole avranno prodotto.

Purtroppo la poesia à avuto sempre *poco sèguito* e continua e continuerà ad avere *poco sèguito* sulla maggioranza degli spiriti umani. Ecco perchè essa che, nelle vesti dimesse della strada, dei campi e delle officine seppe talvolta decidere di un' epopea, trascinando, con un suo fascino strano, le folle più varie, non è mai stata veramente e fortemente quello che gli illusi poeti ànno sempre sognato: un fattore morale di benefica attività sui popoli.

Chi sa leggere, legge a preferenza giornali, talvolta romanzi, mai poesia. La poesia direi che è letta da tre sottili categorie di persone: dai poeti, dai critici (oh Dio, spesso, con quanto sacrificio e con quanta abnegazione....) e da chi sa leggere ed insieme un poco pensare. Tutto il resto della gente non degna di uno sguardo la pagina di una rivista dove son rime, e non prende in considerazione il frontespizio di un libro nel quale si annuncino liriche, poemi e simili porcherie. Per cui consiglio i poeti a scrivere i loro versi tutti di seguito senza i *da capo*, così che i versi possano sembrar prosa, ed insieme consiglio gli editori (se pure gli editori àn bisogno di consigli, loro tanto sagaci) a mettere in commercio i volumi di versi sotto fascia ben larga, nella speranza che gli uni e gli altri riescano ad imbrogliare almeno l'un per cento del pubblico non analfabeta.

E allora quale è il mondo di Elie Faure che la Poesia riuscirà a mettere in equilibrio? Ecco: è, mi pare, un mondo di là da venire, ma che verrà, verrà certamente. Abbiate pazienza, ma verrà. Per ora, il mondo, tutto quanto, negozia, compra, vende, ricompra, rivende, imbroglia di più, imbroglia di meno.... Per ora il mondo si sta rimettendo in equilibrio (stabile? fittizio?) per virtù di uomini che non ci curiamo di sapere se sieno onesti o disonesti, intelligenti o furbi. Una volta si domandava: — E' onesto quell'uomo? E' intelligente? — Ora si domanda: — Quanto guadagna? — E se guadagna molto è un onesto ed un intelligente. E se guadagna poco è, per lo meno, uno straccione. Certo è un imbecille. In questo sono d'accordo anch'io.

Per ora dunque la Poesia non è chiamata a rimettere in equilibrio proprio nulla. E' pregata di non rompere i corbelli e di continuare, discreta ed umile, a discorrere sottovoce con quelle siffatte tre sottili categorie: dei poeti, dei critici e delle persone che sapendo leggere sanno anche un poco pensare. E sì come io appartengo (sia detto con sopportazione di chi poco mi vuol bene) un zinzino alla prima delle su accennate categorie, e non so quanto alla seconda ed alla terza.... così eccomi qui a sentir timidi discorsi di tre poeti che Elie Faure — se sapesse leggere e pensare in italiano, il che non oso sperare perchè è un «fratello latino» — certamente elencherebbe (non so se come operai o come capi-tecnici) fra i riedificatori del mondo.

Ecco qui Ettore Cozzani coi suoi *Poemetti notturni* (1) dall'andatura classica ma di fattura spirituale eminentemente romantica. Tutto quanto di meglio vi sia, per quanto io abbia in orrore il classicismo, sia pure apparente, in età in cui il classicismo non può essere che ragion di studio.

E questi Poemetti risentono infatti, qua e là, di questo difetto: assomigliano un costume di non so quando sopra una figura ben slanciata fatta a posta per l'ultimo modello di *Paquin*.

Ma quale signore del verso, il Cozzani! Udite:

Ebbro di una febbril gioia segreta
ripiegai sulle mie carte la fronte:
cantava dentro me chiara una fonte:
frasca d'aprile non ne udì più lieta.
Mi brillavan nel cuor vaste parole
come baleni al novilunio estivo,
e il mondo oscuro dei miei sogni, al bianco
lume, fervea di innumeri ali vivo
come di rame un bosco al nuovo sole.

E questa quartina di sapore pascoliano:

Ma nella notte (ardeva il cupo cielo
di stelle a nubi, e tra gli alti zampilli
delle lucciole, empivan l'aria i grilli
di tristi squilli, ansandone ogni stelo)

....

Ma l'*Ispirazione* è, fra i Poemetti, quello che prediligo. Il poeta l'à certamente concepito e scritto in ora di grande tranquillità spirituale, se pure il dolore — questo nostro dolce e tremendo compagno, che se un poco si allontana da noi, noi tosto chiamiamo per tutto quanto egli sa sussurrarci al cervello ed al cuore — gli era da presso. Sì, perchè la nota del dolore, se non è nuda e chiara, è purtuttavia palese nelle rime del Cozzani:

....
dal profondo, ove piangon sotto un folto
salice che gli ardenti occhi ne adombra
le speranze che il sol non bacerà:
dal profondo, ove un sogno ormai sepolto
dagli affanni, il mistero che lo ingombra
beve con lenta lunga avidità,
....

A proposito, perchè: «sepolto dagli affanni» e non «sepolto» soltanto?

E pure sentite che razza di quartine tenaci à il poeta, tenaci e severe, di una sinteticità addirittura dantesca:

....
Ma se mai torni di quel fiore al miele,
se ascolti mai gli accordi di quel canto,
più non verrai con noi nel regno santo,
e in terra sempre amor berrai con fiele».
E il ribelle rispose: «A Dio riporta
che questa coppa ha troppo dolci labra:
mandi chi più di me l'anima ha scabra
a vegliar tristo la divina porta».

E mi piace, anche a traverso preziosità cacofoniche come questa:

.... *e in fiotti di berilli*
scrosciò l'ansar dell'acque, e sopra i colli
cipressi e pioppi s'empiron di squilli
....

e questa:

roseti in fiore, covi, nidi, rivi.

Ma poi non dobbiam permettere a' poeti qualche piacevole ghiribizzo? Il buon Giovan Battista Marini il quale, in fin dei conti fu un uomo di molto ingegno e non ebbe che il sol torto di vivere nel seicento come, puta caso, F. T. Marinetti ebbe il torto di nascere nell'epoca nostra, il buon Marini, dunque, cantava:

E del poeta il fin le meraviglia:
Chi non sa far stupir, vada alla striglia.

Per carità: lungi da me i paragoni! Ma il ghiribizzo più audace del Cozzani — ch'è un artefice magnifico dell'endecasillabo — sta in quei tre versi delle terzine del *Preludio*, che sciogliendosi tra canori endecasillabi — piani e tronchi — metricamente perfetti, dicono così:

......
sorrisi smorti e lacrime di pietà:
....
lo sguardo d'una sùbita opacità:
....
ricade e tace, e fremiti più non ha.

[illegible] cosa sono, questi? degli accoppiati, quinari... con settenari tronchi, accoppiamento.... fuor della legge? E che ci farebbero in mezzo a endecasillabi [illegible] figura di fratellastri? Vogliono dunque essere

1) Poemetti Notturni - I gioielli de l'Eroica — Milano 1920 Lire 2.50.

degli endecasillabi tronchi calcolando le tre parole sdrucciole: *lacrime, sùbita, fremiti*?

Nel bel mezzo del verso può il lettore — an che se legga mentalmente — saltare un *me*, un *ta* un *ti*! E poi la legge metrica latina che equivale la lunga alle due brevi non calza, ora. E' il ghiribizzo, è il ghiribizzo! Con quel « tantino » di più ch'è in quei tre versi, il Cozzani à voluto comunicarci un brivido simile a quello che noi proviamo quando, scendendo una scala al buio, senza cadere, saltiamo inavvertitamente un gradino. Ma ò detto: « al buio »: intendiamoci.

Mi perdoni Ettore Cozzani questa parentesi e veda da ciò con quanto amore e con quanta attenzione io l'abbia letto. Davvero ch'io vorrei che di molti poeti simili a lui si ripopolasse l'Italia!

Ma Ettore Cozzani non è soltanto poeta: è anche duce e condottiero ardimentoso di poeti. Voglio dirlo che tutti mi odano: è a lui che dobbiamo quel tanto di sano risveglio spirituale che va accentuandosi in Italia, in contrapposto al dilagare impressionante di illetteratura, che serve alle più basse e sconcie speculazioni editoriali. Cozzani è l' « ardito » fra gli editori. La Patria è pregata di servirsene e poi di vituperarlo....

Olinto Dini è un altro della schiera degnissima dei poeti dell'*Eroica* (2) L'*Usignuolo Apuano* lo chiama il Cozzani e della sua musa egli ci dice: « trèmola di sorrisi e di lacrime in un medesimo luccichìo argentino: s'inebria di orgoglio amaro e di dolcissimo amore in una medesima ansia di salire e d'espandersi nell'infinito.... ».

Sì, verissimo: musa fatta sopratutto di sentimenti intimi che spesso solo il poeta percepisce, dei quali spesso solo il poeta si inebria, s'investe, soffre, spasima. Musa raccolta, dunque, che non va al di là di quella casa, di quell'orto, di quella montagna. Spicca il volo, talvolta, e questo appare bello, alto, securo, ma poi le ali sembrano ad un tratto piegarsi per una improvvisa paura, per una improvvisa stanchezza.

Anch'egli, qua e là trecentesco, nella limpida maniera metrica e nelle figurazioni letterarie: ingenuità squisite di forme e di concetti. Quella breve canzone che incomincia:

Giovane donna, la bontà che piovi
su me dalle pie ciglia
....

è invero una cosa perfetta. Affissione all'Ateneo !...

Ma poi il Dini, con una certa sua sonorità nel ritmo, con rime spessissimo peregrine, sa anche costruire il sonetto come pochi in Italia sanno. Sonetto? che roba è? Ah sì... lo degnò talvolta delle sue grazie anche Giosue Carducci, buon'anima.... Ma poi ?...

Fra tutti i sonetti di *Vita e Sogno*, leggansi ad alta voce: *Orrore* che s'apre con questo po' po' di quartina:

In faccia al monte che, com'ardua torre,
domina questa cupa erta inaprica,
presso deserto margine a cui scorre
picciola onda, tra massi aspri, a fatica;

e: *Salendo la collina di Mondovì*, che à queste due terzine:

Anima in alto! Simile al granito
dell'immense Alpi, sovra cui s'accende
di sfolgoranti fiamme l'orizzonte,
a me, superba vision, risplende
di luce di vittoria redimito,
l'epico valor tuo, ferreo Piemonte!

Sieno rese grazie a voi, Ettore Cozzani. Anche ad Olinto Dini possiamo consegnare la laurea di poeta. E mi sia permesso di consegnarla, oggi, ad un terzo ed ultimo cantore di cose belle.... Da Venezia, dalla mia patria ancor segnata di cento e cento gloriose ferite e pur viva, con un profumo triste di desideri eroici morti ancora nel primo respiro, e tracce di pianti sommessi, e visioni di quadri umili e pietosi, appena chiare tra pagina e pagina, mi giunge un piccolo libro modesto: « Il convalescente alla finestra » (3).

Il giovane poeta che lo à scritto si chiama Guido Marta e mi è caro essere il primo a rivelarne il nome in questa Gazzetta, tessendo insieme il breve elogio della sua opera. Versi di guerra: cioè: di un poeta convalescente che la guerra vide e non visse per sua disperazione. Poesia senza pose vane, in questo libretto, poesia alla maniera dimessa e sincera che tanto piacque al povero Gozzano e che tanto mi piace se contenuta in certi limiti di sobria libertà metrica e... parolifera (avviso al poeta per quei versi del « salumaio » a pag. 26); poesia « di razza » sentita e sofferta tenacemente da uno spirito che sa il palpito indescrivibile del dolore; poesia che giunge dritta, senza viaggi faticosi, al cuore ed al cervello di quanti ànno la fortuna di leggerla.

Rime che piovono come la fresca acqua d'estate sui lastricati lucidi con ritmo marcato. Nessuna ricerca; nessuna indigesta miscela di dottrine metriche e cruscaiole, di quelle che piacciono tanto alla critica occhialuta, burlona e fastidiosa.

Udite questo solo esempio:

Tutti i grani sapienti del rosario
che tu volgevi quotidianamente,
ora, in un pugno solo,
devi scagliare al fondo
de l'abisso feroce e sitibondo.
E non morire.
Devi aver la forza
di non morire. La tua umanità
piccola e nuda, nuda e sofferente
andrà pel mondo, salirà il calvario
del suo dolore, sotto la sua croce
senza cadere... Anzi, ridendo. Va.

Sì, Giovanni Angelo Quirico: questi sono versi che fanno veramente riconciliare il critico col poeta e ridanno la perduta fede in un domani letterario più nobile e più meritorio.

GINO CUCCHETTI

2) Vita e Sogno - L'Eroica — Milano 1920. Lire 7,50.
3) Il convalescente alla finestra - La Vita Ligure — Genova 1920.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 27 corr. ha pubblicato:

R. D.-Legge n. 1786 che fa obbligo a tutte le navi di commercio a propulsione meccanica ed a vela addette al trasporto di passeggeri ed a quelle da carico aventi una stazza lorda di 1600 o più tonnellate, allorché intraprendono la navigazione, di essere muniti di un impianto radiotelegrafico.

R. D. n. 1790 concernente la vigilanza tecnica sulle costruzioni di case popolari ed economiche che vengono eseguite col contributo governativo nel pagamento degli interessi o con mutui sommistrati dalla Cassa depositi e prestiti.

Id. n. 1804 che approva rettifiche nelle tabelle A, B, C, D, E, F annesse al R. Decr. 13 maggio 1920, n. 842, che reca provvedimenti a favore del personale assistente e subalterno universitario.

Id. n. 1811 che concede miglioramenti economici al personale degli stabilimenti militari di pena.

Id. n. 1813 che estende alla tenuta denominata Mezza Selva, situata nel territorio del comune di Palestrina tutte le disposizioni di legge concernenti il bonificamento e la colonizzazione dell'Agro romano.

Id. n. 1814 che approva e rende esecutoria la Convenzione suppletiva stipulata il 18 nov. 1920 coi rappresentanti della Società an. per le ferrovie salentine per la parziale modifica delle Convenzioni 12 luglio 1911 e 20 aprile 1914 relative alla concessione della ferrovia Francavilla-Locorotondo.

Id. nn. 1796 e 1797 riflettenti erezioni ente morale.

Id. che nomina il commissario straordinario per le località danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Id. che iscrive un tratto di strada nell'elenco delle provinciali di Ferrara.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

VENEZIA, 26. — *La Democrazia Sociale* riunita in assemblea ha approvato il seguente o. d. g.:

« L'assemblea della sezione di Venezia della *Democrazia Sociale*; convinta della necessità che i rapporti fra i popoli si ispirino ad un ideale di giustizia e che le varie civiltà concorrano al progresso umano non con vicendevoli supremanzie ma in schietta collaborazione che esprima il genio di ogni gente;

convinta che la pace di Rapallo — anche se non appaga interamente le aspirazioni italiche — tende a ricondurre l'Italia alle sue tradizioni di libertà per ogni popolo, così che la rinuncia è testimonianza di una suprema volontà di giustizia e illumina di più alta luce l'amicizia fra i due popoli, indispensabile alla loro fortuna;

fa voti che gli Italiani dimostrino con eguale obbedienza alla legge la loro devozione alla Patria, e il paese torni, nella piena serenità degli animi, alle opere antiche e nuove;

Che i Veneti provino, nella pacifica rispettosa coesistenza coi nuovi cittadini originari di altre stirpi le idealità che onorano il nostro Risorgimento, così che in Italia e in Jugoslavia non sorgano inizi di nuovi conflitti, diffidenze e irridentismi, significazione di palesi od occulte prepotenze di razze ».

TORINO, 27. — *Una conferenza del Min. Croce.* — Avendo accolto l'invito della Società di cultura l'on. Croce ha fatto una conferenza sull'opera di Heine e di Ibsen.

FERRARA, 26. — *Arresti importanti.* — Quali complici principali nel recente misfatto sono stati arrestati il prof. Eugenio Mattioli, fervente massimalista, Guido Cristofari ex-ten. della cavalleria ed ora archivista dell'Amm.ne provinciale e Ezio Villani vice-segr. della Camera del Lavoro. Il maestro Alfredo Bruno è ricercato.

Provincia Romana

NEMI, 27. — *Un operaio ucciso in rissa.* — L'operaio Amilcare Leoncini di a. 45, oggi per motivi non ancora precisati venuto a lite con un individuo rimasto sconosciuto, rimase ucciso da un colpo di rivoltella.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 19 dic. 1920. Presiede il prof. sen. F. D'OVIDIO.

L'accademico segretario GUIDI, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste l'opuscolo del corrisp. CANTARELLI, avente per titolo: *I segni della vecchiezza in una epistola di Seneca a Lucilio*; un volume edito ed offerto dalla « Soc. Dantesca » di Oxford; il vol. VIII delle Note storiche sopra: *Il Monte dei Paschi di Siena e le aziende in esso riunite* (1814-1860); e tre volumi arabi, dono dell'Accademia delle scienze di Damasco.

Il socio DEL LUNGO fa omaggio a nome del conte PAOLO GUICCIARDINI, dei quattro volumi contenenti: *La storia d'Italia di Francesco Guicciardini*, pubblicati sugli originali manoscritti a cura di ALESSANDRO GHERARDI per volontà ed opera del conte FRANCESCO GHERARDINI, deputato al Parlamento. Il socio DEL LUNGO intrattiene la Classe sui pregi e sulla importanza di questa autentica edizione Guicciardiana; e annuncia che la R. Deputazione toscana di Storia patria ha preso, presso le Deputazioni consorelle, l'iniziativa perchè esse concordemente, ciascuna per la propria regione, attendano a compilare un elenco di queste documentali ricchezze d'archivi gentilizi, che, per essere private ed anche rimanendo private, non cessano perciò di essere nazionali.

Il socio VITELLI presenta il VI volume dei Papiri della Società italiana, che comprende fra documenti interi e frammenti 180 numeri, dei quali 2 latini in scrittura maiuscola-corsiva del I secolo dopo Cristo. I primi 130 numeri sono quasi tutto quello che a noi rimaneva dei documenti provenienti dall'Archivio di Zenon (sec. III av. Cr.). Gli altri sono documenti del tempo romano, e alcuni pochi frammenti letterari sia di opere che già altrimenti possediamo (Aristofane e Demostene), sia di altre interamente ignote.

Il socio CREDARO fa una comunicazione sul volume: *La passione del Tirolo innanzi all'annessione* (Milano, Antonio Vallardi, 1920): accenna ai problemi storici, linguistici, geografici in esso trattati e invita gli studiosi italiani a compiere una serena revisione critica delle teorie esposte nel volume compilato dagli scrittori tirolesi contro l'unione dell'Alto Adige all'Italia.

I soci SALANDRA e PAIS aggiungono alcune considerazioni sulla comunicazione del socio Credaro e alcune proposte per renderne pratici gli effetti.

Il socio ROSSI, a nome della società Filologica Romana, presenta il volume « Ernesto Monaci » commemorativo del compianto Accademico. Oltre alla bibliografia degli scritti del Monaci, il volume racchiude una serie di articoli nella quale rivive la figura dell'uomo, del maestro e dello studioso, dettati con vivissimo affetto da vari suoi discepoli.

Lo stesso socio presenta anche, da parte dell'autore G. GIGLI, il volume « Balzac in Italia », volume di cui parla dando ampia notizia di quanto contiene.

Il Presidente D'OVIDIO presenta, a nome del Comitato promotore, una copia della bellissima medaglia fatta coniare in onore di ATTILIO HORTIS dai cittadini di Trieste, e inviata all'Accademia dal sig. ZAMPIERI.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti:

BENINI. « Il prossimo censimento della popolazione, sesto per il territorio d'anteguerra, primo per l'Italia nuova, ingrandita fino a' suoi termini naturali ».

BARNABEI. « Notizie sulle scoperte di antichità del 3° trimestre del 1920 ».

BOMPIANI. « Invarianti e co varianti metrici nelle deformazioni di specie superiore delle superficie ». Pres. dal Socio CASTELNUOVO.

PICONE. « Sul potenziale di doppio strato superficiale ». Pres. dal Socio LEVI-CIVITA.

SBRANA. « Risoluzione del problema simmetrico di Dirichlet pel cilindro circolare ». Pres. ID.

SEVERINI. « Su alcune equazioni integrali ($v=0, 1, 2...$) ». Pres. dal Corrisp. TEDONE.

ARMELLINI. « Sopra le pertubazioni secolari del pianetino Hungaria ». Pres. dal Socio LEVI-CIVITA.

PERRIER. « Sulla vera natura della Rosatite ». Pres. dal Socio ARTINI.

SABATINI. « L'unità del sistema Vulsinio » Pres. dal socio VISLA.

MARETRINI. « Contributo alla conoscenza degli enzimi. V: La resistenza della ptialina all'azione di H Cl in presenza di amido ». Pres. dal Corrisp. BAGLIONI.

SERGI. « Sulla topografia vertebro-midollare nello cimpanzè ». Pres. dal Socio GRASSI.

JUCCI. « Sulla presenza di depositi uratici nel tessuto adiposo dei Termitidi ». — « Sul metabolismo dei reali veri nella società dei Termitidi ». Pres. dal Socio GRASSI.

SPORTS

CALCIO. — *Incontri natalizi in Italia.* Risultati del 25:
Genova - Sparta b. Genova 8-0.
Torino - Juventus-Torino b. Madrid 4-1.
Alessandria - Alessandria b. Etoile 2-1.
Carpi - Berna b. Carpi 4-0.
Livorno - U. S. Livorno b. Porpora 3-2.
Risultati del 26:
Genova - Sparta b. A. Doria 4-0.
Bologna - Bologna b. Madrid 3-0.
Livorno - U. S. Livorno b. Etoile 7-0.
Modena - Modena b. Brescia 3-0.

NUOTO. — *Omero Chiesa vince la Coppa di Natale.*

La classica gara invernale di nuoto per il Natale ha visto il g. 25 un lotto di ben 22 concorrenti, fra cui una gentile nuotatrice la Signorina Luzzatto. La gara però, in seguito alla partenza avvenuta in modo irregolarissimo venne annullata: primo era giunto Sebastiani e secondo Chiesa. Il 26 si è ripetuta la gara con numero ridotto di concorrenti: al via, dato dallo starter Sannibale alle 11.25 partono 14 nuotatori. L'ordine di arrivo è il seguente:

1° Omero Chiesa S. P. Lazio.
2° Pilauk Jack S. R. Nuoto.
3° Capi Silvio R. N. Roma.
4° Sebastiani Giovanni R. N. Roma.
5° Fraschetti Mario S. R. Nuoto.

PODISMO. — *Il triplo giro di Prati vinto da Persico dell Mazzini.*

Solo 9 concorrenti hanno preso parte alla gara. Persico ha vinto con relativa facilità. Secondo Mancinelli e terzo Norvidi entrambi della S. Laziale.

Scioperi all'estero

(S) **Vienna**, 24. — In seguito ai negoziati fra il Governo ed i delegati dei ferrovieri alle ferrovie Meridionali, lo sciopero è terminato.

Il servizio è stato già ripreso stamane e va ridivantando normale.

TEATRI ED ARTE

Augusteo

Il maestro Sergio Koussewitzky di cui già ci occupammo per il suo concerto di contrabbasso, si presentò domenica al pubblico dell'*Augusteo* come direttore, in un programma di musica russa.

Ed anche in questa sua nuova manifestazione il Koussewitzky ottenne un caldo e meritato successo. Egli è direttore di energica e chiara battuta e di bella comunicativa, e seppe rendere le varie composizioni in smagliante linea nella quale ebbero giusto rialto tutti i particolari. L'uditorio seguì il Koussewitzky con vivo interesse e gli fece spontanee feste.

Il concerto fu interrotto da un manipolo di dimostranti inneggianti alla Dalmazia, penetrati nella sala. Ma l'ordine venne ben presto ristabilito e il m. Koussewitzky potè senz'altri incidenti iniziare e svolgere la seconda parte del programma.

***

— Il prof. Ernst Wendel terrà a Roma nel gennaio, due concerti all'*Augusteo* il 16 ed il 23.

Il celebre direttore d'orchestra, che a Roma ed in tante altre città italiane ha avuto una accoglienza trionfale, ha dato negli ultimi tempi in Germania grandi concerti di opere di maestri italiani, moderni ed antichi. Notiamo: i grandi successi, avuti col poema sinfonico di Ottorino Respighi « Fontane di Roma » rappresentato per la prima volta in Germania, con composizioni di Franco Alfano, Sgambati, Bossi, P. Recli e Mancinelli e con pezzi di musica da camera di Casella. La stampa tedesca è piena di elogi per il prof. Wendel, che, mentre in Italia fa conoscere la musica tedesca, dirige in Germania musica dei maestri italiani di gran valore, avvicinando così i due popoli sul campo dell'arte.

Alla Sala Bach

Martedì 28 dicembre alle ore 16 si terrà alla Sala Bach in v. Gregoriana il Concerto d'inaugurazione del quale diamo il programma.

Bach I. S. - Preludio e fuga in mi min. per organo - Corale « Wer nur den lieben - Gott lasst walten » per organo - Fuga in mi bem. magg. per organo (Organista: W. I. Green).

Corelli A. - Sonate a tre (dell'op. 4)

Esecutori: Zuccarini O. (1° violino) Spada G. (2° violino) Rosati T. (violoncello).

Händel G. F. - Concerto grosso in Si min. op. 6 n.° 12.

Direttore m.° Umberto Mancini

Concertino: Zuccarini O. (1° violino) Spada G. (2° violino) Rosati T. (violoncello).

La vendita dei biglietti ha luogo all'ingresso della Sala (via Gregoriana 31) dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 in poi.

UN CONCERTO DEL PIANISTA CRISTIAM.

Lunedì prossimo il maestro Giuseppe Cristiam darà all'Accademia Filarmonica Romana un interessante concerto pianistico svolgendo un programma dedicato alle opere di Giovanni Sgambati; del quale il Cristiam fu allievo carissimo. Sarà questa la prima manifestazione d'arte di quella serie che l'Accademia viene preparando in occasione del suo centenario. - Gli abbonamenti sono in vendita presso l'Agenzia Franz in via Condotti e possiamo dire che tale vendita procede animatissima dato che agli abbonati è completamente riservata la serie dei festeggiamenti che l'Accademia darà quest'anno in occasione appunto del suo centenario e dei quali già a suo tempo parlammo.

Il tenore Caruso

(S) **New York**, 27. — Il tenore Caruso ha avuto un attacco di pleurite. I medici sperano che egli potrà essere guarito nell'entrante settimana.

Curiosità parigine

Il centenario dell'Accademia di medicina

DA PARIGI, (*F. P.*) L'Accademia di Medicina ha solennemente celebrato il centenario della sua fondazione.

In virtù di un decreto, firmato il 20 dicembre 1920 da Luigi XVIII°, questa dotta assemblea fu creata affinchè sia riunita all'Accademia reale di chirurgia e alla Società reale di medicina che rimontavano, rispettivamente, la prima all'anno 1731, la seconda al 1778.

L'Accademia di medicina ebbe la Sua sede, prima al Louvre, nell'appartamento dell'Infante, e poscia, nel 1824, in un vecchio palazzo della via Poitiers, che fu affittato alla condizione di lasciarlo libero nel 1850. In quest'epoca, l'Accademia di medicina s'installò nella via des Saints Pères, in una cappella che aveva servito d'Anfiteatro anatomico al celebre Corvisart, maestro di Laënnec. Durante più di cinquant'anni, l'Accademia tenne le sue sedute nella vecchia cappella, e fu soltanto nel 1902 che prese possesso del bellissimo edificio, costrutto appositamente nella Via Bonaparte.

Ai termini del Decreto della sua fondazione l'Accademia aveva il compito di rispondere a tutte le questioni che il Governo le avrebbe fatto, riguardo la salute pubblica e in principal modo, su tutte le epidemie, le malattie, speciali in certi paesi, i differenti casi di medicina legale, la propagazione del vaccino, l'esame dei nuovi rimedi, le acque minerali naturali e artificiali, ecc. ecc.

Questa, anche oggi, è la sua missione, ampliata, naturalmente, dalle numerose e importantissime scoperte scientifiche.

Nei suoi laboratori, analizza le acque minerali, per le quali accorda, non sempre, il diritto di sfruttamento, ed è essa che giudica se una città abbia oppur no il diritto di essere classificata fra le stazioni climateriche o termali.

Tutti gli anni, in seduta solenne, conferisce dei premi in danaro e, in questa occasione, i membri dell'Ufficio di presidenza, nonchè l'oratore, a cui è affidato l'alto onore di pronunziare il discorso abituale, indossano l'abito nero alla francese, adorno di ricami color viola, portando sul capo il bicorno a piume bianche, e cingendo la spada coll'elsa intarsiata di madreperla.

Le porte furono aperte alle 14 e 45, e chiuse alle 15 e 15 - Alle 15 e 30 il presidente della Republica Millerand giunse all'Accademia, e il suo presidente, il professor Laveran, pronunziò un discorso nel quale tracciò la storia della dotta Assemblea. Dopo il suo discorso, furono letti numerosi indirizzi dei rappresentanti dei Paesi esteri, e il professore Achard rispose ringraziando.

La solenne seduta si chiuse con un discorso di Homarat, ministro della Pubblica Istruzione.

Ieri e oggi ebbero luogo delle conferenze, tenute alla presenza degli scienziati esteri, e questa sera l'Ufficio di Presidenza offrirà un gran bancheto che sarà preceduto da un ricevimento.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di dicembre

29 - Vinicola toscana - Lucca
« - Cost. navigazione velieri - Viareggio
« - Italia automobili - Torino
« - Soc. an. Valigeria Franzi - Milano
« - Apparecchi a gas industriali e domestici - Roma
« - Applicazioni elettriche sviluppo agricolo ed igienico del Lazio - Roma
30 - Commerciale Italo-Abissina - Asmara
« - Unione Fondiaria - Milano
« - Carburatore Zenith - Torino
« - Fratelli Uberti - Torino
« - Lavorazione prodotti agricoli - Milano
« - Distillazione del legno - Milano
« - Edilizia laziale - Roma
« - Introini e C. Gallarate
« - Comp. ind. delle macchine agricole Casali Mantova.
« - Generale italo-russa esportazione - Milano
« - Costruzioni navali - Voltri
« - Consorzio per l'alienazione degli impianti e materiali elettrici, tel. e telef. residuati dalla Guerra - Milano
« - Unione industriale olearia - Trani
« - Fabbrica Lombarda di acido tartarico - Milano.
« - Sindacato cotoniero italiano - Roma
« - Industria Elettrica Scledense - Schio
« - Edit. Italiana - Milano
« - Trasporto cotoni - Milano
« - Industriale trasporti marittimi - Genova
« - It. ind. gomma e Hutchison - Milano
31 - Metallurgica Vittorio Cobianchi - Roma
« - Miniere di lignite in Conigliano - Genova
« - Fond. officine casseforti impianti sicurezza - Roma

Cronaca di Roma

Consiglio Comunale

Seduta del 27 Dicembre — Presidenza RAVA

L'aula è affollata di pubblico nel quale si notano vari gruppi di fascisti. Sembra, secondo la voce che circola, che il Sindaco, farà delle dichiarazioni e quindi, data la gravità delle notizie che giungono da Fiume, scioglierà la seduta in segno di lutto.

Alle 16.30 fa l'ingresso nell'aula il Sindaco Rava e viene subito iniziato l'appello dei presenti.

LE DICHIARAZIONI DEL SINDACO

Tutto il Consiglio ed il pubblico sorgono in piedi ed ascoltano religiosamente la parola del primo magistrato.

L'on. Rava si esprime in questi termini:

La seduta di oggi era stata indetta, come ebbi l'onore di dichiarare, per dare soluzione alle domande dei mutilati sulle quali il Consiglio aveva già espresso subito e con largo cuore il proposito di addivenire a norme benefiche. Ma oggi l'animo nostro è profondamente turbato da un'angoscia che io non so esprimere perchè angoscia sentita da tutta la città cosicchè ancora più forte si ripercuote in tutti noi eletti della città augusta.

Nei giorni che la tradizione dei secoli dedica alla pace ed agli affetti arrivano notizie dolorose di lutti. Ci sono morti i quali, per una tragedia che ricorda quelle del medio evo, sono fratelli contro fratelli; ma come nel medio evo non accadeva, sono fratelli contro fratelli tutti animati da un solo desiderio, da uno stesso desiderio: quello della grandezza e della fortuna della Patria. Roma s'inchina e manda il suo saluto di madre a questi giovani che muoiono gridando: « Viva l'Italia! ».

In questo luogo sacro, dove come ebbi a dire altra volta, tutti i fati di Italia ebbero la loro consacrazione, non può non sentirsi la voce che viene dal popolo. Qui, durante la guerra finita con la vittoria italiana, qui vennero i cittadini fiumani a giurare fedeltà all'Italia; qui vennero i cittadini dalmati a ricordare l'affetto che li legava alla Patria nel nome dell'antico Municipio di Roma; qui vennero i soldati nostri a prendere gli auspici; qui i cittadini nostri a far loro plauso confortandoli e sostenendoli nel nome santo d'Italia. Noi qui onoriamo tutti i caduti: noi di qui diciamo a tutti la nostra parola di pace, la nostra parola di augurio che domanda ai fratelli che cessi ogni cagione di sangue e di lutto.

Roma, « Madre e figlia d'Italia », questa parola di amore oggi deve dire per prima, e dice con l'augurio che tutti i cittadini l'ascoltino; e che la pace e la tranquillità ritornino nell'animo di tutti, e che le cagioni di lutto e di angoscia non si rinnovino, e che tutti con ogni sforzo italianamente cooperino perchè le fortune della Patria siano sempre più belle e luminose.

Noi, col cuore oppresso da questi pensieri angosciosi, invocando l'immediato ritorno della concordia e dell'amore che tutto illumina, noi della Giunta, in rappresentanza della città, domandiamo di sciogliere la seduta in segno di lutto, e di mandare il nostro reverente saluto ai caduti; di rivolgere alla cittadinanza parole di concordia e l'augurio di pace, e l'invito al sentimento del dovere, al rispetto delle leggi e di esporre, la bandiera abbrunata, che dica che Roma Madre s'inchina reverente e saluta con mesto pensiero coloro che cadono con l'animo rivolto solo alle leggi del dovere ed alle idealità della Patria.

(Al termine del discorso veramente felice scoppia un fragoroso, prolungato applauso. Si grida: Viva l'Italia! Viva D'Annunzio! Viva il Sindaco Rava *Eja, Eja!).*

Subito dopo il Sindaco dichiara sciolta la seduta; mentre il pubblico abbandona l'aula e mentre si rinnova la patriottica dimostrazione, viene abbrunata la bandiera che sventola sul balcone del palazzo Senatorio.

I Consiglieri di minoranza sono restati seduti sui loro banchi con ostentata indifferenza.

Erano presenti nell'aula i consiglieri:

Alberini, Albini, Amaricci, Baldassarri, Bandini, Bassetti, Bochicchio, Borghesi, Camurati, Cantalupi, Caprino, Cartoni, Casalini, Castelli, Cremonesi, Croce, Caccia, Damilano, Della Seta, Del Vecchio, Di Donato, Fagioli, Fattorossi, Ferrante, Foschi, Francini, Franzetti, Gasperini, Gentile, Giammarino, Gigante, Giglioli, Guadagnoli, Guamano, Laj Miglior, Lazzari, Leonardi, Liberati, Lupi, Mambretti, Micali, Montesano, Morino, Ottolenghi, Pagano, Pellizzari, Pirani, Raimondi, Raita, Rava, Ricci, Rossetti, Sacerdoti, Sereni, Serrao, Tognelli, Torre Toscani, Vertunni, Villa, Villetti.

***

Diversi consiglieri comunali hanno poi avuto occasione di dichiarare che la seduta non fu tolta per fare una dimostrazione pro D'Annunzio, bensì per esprimere il vivo dolore della rappresentanza civica perchè si è versato sangue italiano; e ciò senza far distinzione fra truppe fiumane e truppe italiane chè, anzi, le simpatie non possono non andare principalmente alle vittime del dovere, cioè ai soldati dell'Esercito. La responsabilità dell'eccidio ricada su chi l'ha provocata.

QUIRINALE. — Ieri sera è partito S. A. R. il Duca d'Aosta.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: mons. Emanuele A. Arboleda, arciv. di Popayan; mons. Giuseppe Darnand, vescovo di Potemonio, vic. Ap. dell'arcipelago dei Navigatori; mons. Giuseppe Sanfermo; mons. Faustino Lotteri; mons. Giuseppe Wilpert; mons. Alessandro Solari, mons. Augusto Boudinhon; D. G. Hagan, rettore del collegio irlandese; il conte Enrico Pietromarchi e famiglia; il sig. Odoardo Tola e signora con il sig. Alfredo Oyague Roel; il sig. Giovanni Styka con la signora ed il figlio Taddeo; il sig. Odoardo Le Bec e sig.; il cav. Camillo Viviana e famiglia, il sig. Leone Aquilar con il fratello Luigi, il dott. R. Martin-Perivier; la signora Bernard-Dienfant con i figli; la contessa Anna Da Rio, la M. M. Teresa Medolago, assistente gen. delle Figlie del S. C. di Gesù. Inoltre S.S. ha ricevuto per la presentazione degli auguri: il comandante della G. N. princ. Aldobrandini, che poi presentò a S. S. gli ufficiali della Guardia, e tutti i componenti il corpo, ed espresse a nome di tutti gli auguri per le Feste Natalizie e per il nuovo Anno.

Egualmente auguri e felicitazioni hanno presentato il col. Repond, com. della Guardia Svizzera, il comm. Tabanelli, com. della Guardia Palatina ed il Conte Ceccopieri-Maruffi, com. della Gendarmeria Pontificia.

Il Papa ha anche ricevuto gli auguri della rappresentanza degli ufficiali superstiti dell'esercito pontificio, e dei camerieri seg. e d'onore di Spada e Cappa di numero.

Il solenne possesso dell'abate commendatario di Santo Spirito. — Nel pomeriggio di domenica il nuovo abate commendatario di Santo Spirito mons. Giuseppe Santermo ha preso solennemente possesso dell'ufficio — del quale venne testé investito dal Papa — nella Chiesa di Santo Spirito in Saccia.

A nuovo Vescovo di Cuneo; il Papa ha nominato mons. Giuseppe Castelli, attualmente vescovo a Susa.

La consacrazione del delegato Apostolico in Albania. — Ieri mattina nella chiesa del pontificio collegio urbano di P. F. il card. van Rossum ha conferito la consacrazione Episcopale al nuovo Delegato Apostolico in Albania mons. Ernesto Cozzi, eletto arcivescovo titolare di Filippopoli.

Il Card. Gibbons moribondo. — Si ha da Baltimora che lo stato del card. Gibbons è disperato.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Ministro del lavoro on. Labriola è giunto ieri.

— Ieri sono giunti i Sottosegr. di Stato della Presidenza del Consiglio on. Porzio e dell'Industria on. Rubilli.

S. P. Q. R

LABORATORI - SCUOLA MUNICIPALI. — E' stato istituito un nuovo laboratorio scuola nel rione Trionfale allo scopo di impartire alle giovanette l'insegnamento del cucito, del ricamo e di tutte le lavorazioni dell'ago in generale. La direzione del laboratorio è stata affidata alla signora Elisa Cugnolo Milanti.

Per l'ammissione è necessario aver compiuti i 15 anni d'età; avranno la preferenza le orfane di guerra e le figlie dei ciechi e dei mutilati.

L'insegnamento è gratuito, tutte le allieve sono ammesse come applicate e passeranno effettive quando saranno riconosciute abili al lavoro percependo allora congruo salario.

Per le iscrizioni e schiarimenti rivolgersi via Barletta 19-21 dalle 10 alle 12, e all'Ufficio Municipale di Collocamento, Piazza Cenci 68.

IL CIRCOLO DEGLI UFFICIALI PER L'OSSARIO AL FANTE. — Prossimamente nelle sale del Circolo Militare verrà dato un grande Concerto vocale e istrumentale col gentile concorso di esimi artisti a favore dell'Ossario del Fante.

I biglietti, vendibili al prezzo di L. 5 per i soci del Circolo e L. 10 per non soci, si possono ritirare presso la Segreteria del Circolo stesso (vic. del Vaccaro n. 11) e presso il Comitato per l'Ossario al Fante al Corso Umberto n. 173.

LA MORTE DEL SEN. DI PRAMPERO. — All'Hotel Milano si è spento in seguito ad un fiero attacco di bronco-polmonite il sen. Antonino Di Prampero. I funerali avranno luogo oggi nel pomeriggio.

PER IL GRAVE LUTTO DEL COLLEGA DAMIANI. — Riceviamo e pubblichiamo:

Carissimo Rossi,

nell'immensità del lutto e del dolore per la mia sciagura, di grande conforto mi sono stato le manifestazioni di affetto da parte di gran numero di conoscenti e di amici, specialmente uomini politici e giornalisti.

Nell'impossibilità materiale in cui mi trovo di ringraziare personalmente tutti, prego il *Popolo Romano* di dire a tutti la riconoscenza mia infinita e della mia famiglia.

Più specialmente permettimi di ringraziare pubblicamente i colleghi tutti del Giornale, che han voluto darmi prova di animo gentile e di affetto fraterno.

Un abbraccio a te per tutti dal tuo aff.mo

Igino Damiani.

I FUNERALI DEL CONSOLE DEL BRASILE

Ieri ebbero luogo i funerali del cav. uff. Andrea Cestelli console del Brasile in Roma, che una fulminea malattia ha troppo presto rapito all'affetto dei suoi che tanto amava.

Notati gli ambasciatori del Brasile presso il Re e presso il Vaticano, con tutto il personale delle due Ambasciate, molti consoli esteri, rappresentanze di Istituti di carità ed un enorme stuolo di amici che vollero rendere questo tributo di affetto al cav. Cestelli che tante simpatie godeva presso tutti coloro che lo conoscevano.

Alla desolata vedova, figlia dell'illustre prof. Guidi del Politecnico di Torino, agli inconsolabili figli le vive condoglianze del nostro giornale.

L'ASSOCIAZIONE ITALO-AMERICANA costituita per iniziativa dei senatori Ruffini e Crespi inaugurerà domani la propria sede al palazzo Salviati. Alla cerimonia assisteranno l'Ambasciatore d'America Robert Underwood Johnson desideroso di ringraziare l'Associazione per l'opera che svolge, ed il sen. Rolandi-Ricci, Ambasciatore d'Italia agli S. U., il quale parlerà dei rapporti fra i due paesi.

PER LA SCUOLA DI ARCHITETTURA. — Per l'inaugurazione della Scuola Superiore di Architettura è stato inviato il seguente telegramma all'on. Alfredo Baccelli che ne fu il fondatore: « A V.S. on. cui si deve il decreto che ha istituito in Roma la Scuola Sup. di architettura inaugurandosi oggi il primo anno accademico, giungano gradite le espressioni di viva riconoscenza e di plauso che le rivolgo a nome anche Consiglio direttivo e Consiglio professori. Direttore *Manfredo Manfredi* ».

Dimostrazioni per i fatti di Fiume

IN PIAZZA DEL CAMPIDOGLIO.

Un gruppo di fascisti, che assisteva ieri, dallo spazio riservato al pubblico allo svolgersi dei lavori del Consiglio comunale, non appena sciolta la seduta, si è riversato in piazza del Campidoglio e si è unito in corteo al canto degli inni patriottici.

In piazza Aracoeli, però, i dimostranti sono stati affrontati da funzionari di P.S. e da guardie regie ed invitati a disciogliersi. Si è verificato un tafferuglio durante il quale sono stati operati una ventina di arresti.

IN PIAZZA COLONNA.

Verso le 18 parecchi studenti si sono adunati in piazza Venezia e, preceduti da un vessillifero recante una bandiera abbrunata, si sono incamminati per il Corso Umberto. Affrontati in piazza Colonna dalla R. Guardia e dai Carabinieri, i dimostranti si sono dispersi per le vie del Tritone e delle Convertite.

Siccome gli studenti hanno tentato più volte di riannodarsi, la R. Guardia a cavallo ha operato diverse cariche, riuscendo alle 20.30 a ristabilire definitivamente la calma.

Durante i vari tafferugli sono stati operati circa 150 arresti di cui soltanto 40 sono stati mantenuti.

TRATTENIMENTI FAMIGLIARI INVERNALI. — Con l'inizio dei trattenimenti famigliari invernali, ha avuto luogo domenica scorsa all'Assoc. comm. Industr. Agric. romana il primo saggio degli esperimenti drammatici inscenati da Romano Calò e Camillo De Riso. I noti attori sono riusciti a presentarci un complesso di artisti di eccezionale valore, quale raramente ci occorre di riscontrare nelle più complete compagnie drammatiche e che hanno ringiovanito la vecchia e buona commedia di Sardou: *Ferréol*, con una interpretazione colorita ed efficace. Riscossero indistintamente gli applausi dei numerosissimi intervenuti le signore Nora Badaloni, Jone Morino, Marica Cappelli, Teresa Calò, M. L. Bonnard, M. Morino; e con Calò e De Riso i signori Rodolfo Badaloni, Riccardo Bertacchini, Ignazio Lupi, Gino Fantoni, A. Conigliaro, G. Schettini, A. Foli, M. Cionci, W. Miller, A. Veratti, A. De Riso, A. Marino, P. Piviali.

Sappiamo che sono allo studio altre buone interpretazioni. A questa eletta schiera di artisti che non esitano a spendere il loro tempo a coltivare l'arte per l'arte, inviamo i nostri rallegramenti.

La nuova tariffa delle vetture

La nuova tariffa tassametrica per le vetture pubbliche, approvata dalla Giunta comunale, che andrà in vigore il 1° gennaio 1921, è la seguente:

Per i primi 1000 m. di percorso o 9 minuti di occupazione	L.	2.00
Per i 333 m. successivi o tre minuti di occupazione	»	0.30
Supplementi		
Da un'ora di notte alle 24	L.	0.50
Dalle 24 alle 6.30	»	2.00
Per ogni persona oltre le due	»	1.00
Per ogni valigia fino a 70 cm.	»	0.50
Per le passeggiate Pincio, Villa Umberto e Villa Corsini	»	2.00
Per i bauli oltre 70 cm. contrattazione libera con un massimo di	»	10.00
Ritorni a vuoto		
Da Villa Umberto, Pincio e Villa Corsini	L.	1.00
Da Monte Mario, oltre il Borgo S. Lazzaro	»	2.00
Dal Monte Aventino escluso il Castello dei Cesari	»	1.00
Dal Castello dei Cesari	»	2.00
Dal Museo Vaticano	»	1.00
Dallo Stadio	»	1.00
Dai Parioli	»	2.00

La tariffa ha vigore fino alla cinta daziaria, oltre la quale la contrattazione è libera, eccetto le porte di S. Paolo e Maggiore, per le quali il limite è portato rispettivamente alla Basilica e ad un chilometro oltre la cinta daziaria.

Le vetture in partenza alla stazione, appartenenti alla Cooperativa conducenti vetture L. 1. in più.

LO SCIOPERO DEI FORNACIAI. — Dal 17 u.s. i fornaciai hanno abbandonato il lavoro per uno sciopero di carattere economico. I forni stanno per spegnersi e si avanza la minaccia di un prossimo abbandono dei cantieri edili con la forzata disoccupazione di migliaia di muratori.

Società Anglo Romana

PER L'ILLUMINAZIONE DI ROMA

COL GAS ED ALTRI SISTEMI

Si avvisano i signori possessori di Obbligazioni che dal 1° gennaio 1921 saranno pagabili presso la Cassa Sociale, Banca Commerciale Italiana e filiali, Credito Italiano e filiali, Banco di Roma e filiali, Banca Italiana di Sconto e filiali, Credit Commercial de France Parigi e Genova, Banque Commercial de Bale Bale, la cedola n. 43 del prestito 1899, le cedole numeri 35, 25, 21, 19, 18 e 16 rispettivamente dei prestiti 4% emissione 1903, 1908, 1910, 1911, 1912 e 1913, la cedola n. 5 del prestito 5½% emissione 1918.

All'atto del pagamento sarà fatta la ritenuta del 15 % sull'importo delle cedole dei titoli al portatore, per imposta sugli interessi in base al R.D. n. 496 del 29 aprile 1920.

Presso la sede sociale sarà pagata ai possessori di titoli, convertiti in nominativi, fino al 31 dicembre 1920, la differenza di tassa di negoziazione, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 27 febbraio 1919 n. 300.

La Direzione Generale.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

IL POETA DEGLI EROI. — Domenica dinnanzi a numeroso ed eletto uditorio, per cura dell'Unione Storia ed Arte, il prof. Francesco Aquilanti parlò di Tommaso Carlyle, il poeta degli eroi.

L'oratore trattò della figura del pensatore inglese, interessando vivamente gli ascoltatori coll'esame delle sue teorie, sviluppando in modo speciale la sua tesi circa gli eroi del pensiero e dell'azione e provando che essi sono quelli che, col loro genio, immortalano le loro nazioni.

Le figure di Dante, Budda, Goethe, Shakespeare furono esaltate attraverso le teorie del Carlyle nella parola dell'Aquilanti al quale l'uditorio tributò infine vivi applausi.

CONCERTO DI BENEFICENZA ALL'A.C.D.G. — Ieri sera nella palestra ginnastica dell'A.C.D.G. ha avuto luogo un concerto di beneficenza sotto gli auspici dell'Associazione « Fides et Labor ». Nella sala si erano dato convegno spiccate personalità del mondo romano. Cantarono applauditissime le signorine D. Coletti, Bianca Oddo e Antonietta Di Pisa. La Coletti è una concertista valente, la s.na Oddo conosce già gli applausi delle platee e la s.na Di Pisa si appresta a calcare le scene del nostro massimo teatro. Il concerto è quindi riuscito una vera festa d'arte. Il violoncellista maestro Payrot e la maestra s.na Maria Marchesiello fecero gustare dei brani musicali con perizia e finezza insuperabili.

Piccola cronaca

Furto in v. Fabio Massimo. — I soliti ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nell'abitaz. di Fidenzio Bertoni in v. Fabio Massimo 33, rubarono vari oggetti d'oro e danaro per un valore di circa 5000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Prati.

Disgrazia mortale. — Il terrazziere De Giovanni Biagio di a. 38, ab. in via Tor di Quinto, ieri alle 11.30, mentre lavorava in una cava di pietra in via delle Tre Madonne fu investito da una frana di terra riportando gravi contusioni in varie parti del corpo. Poco dopo il disgraziato cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Mortale malore. — Nella propria abitaz. in via Casilina 213, ieri alle 13.30, Rosa Giovannetti di a. 1, fu colpita da improvviso malore. Accompagnata all'osp. di S. Giovanni cessava di vivere durante il percorso. Il cadaverino è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un muratore disgraziato. — Il muratore Sante Ciprari di a. 46 ab. in via Porta Metronia 183, ieri mattina in piazza S. Giovanni in Laterano, inciampò e cadde riportando contusioni al capo. Al vicino nosocomio venne trattenuto in osservazione.

Rissa in Borgo S. Spirito. — Ieri sera in Borgo S. Spirito, il vetturino Natale Gagliardi di a. 25 ab. in via della Paglia 42, per vecchi rancori, venuto a diverbio con Massimo Magnoni di a. 63, rimase ferito da un colpo di rivoltella al capo. All'osp. di S. Spirito venne giudicato guaribile in 8 giorni.

TEATRI DI ROMA

" Marùf ,, del m. Rabaud al COSTANZI

Domani sera, prima novità della stagione, andrà in scena il *Marùf* del m. Henry Rabaud.

Il m. Rabaud nato nel 1873, e *prix de Rome* 1894, ha fatto i suoi primi debutti come direttore d'orchestra in due concerti, organizzati da lui stesso, ancora *pensionnaire* della Villa Medici, alla sala dei concerti del Teatro Costanzi, dove furono date le prime esecuzioni in Italia della 3ª sinfonia di Saint-Saens, del Wallenstein di d'Indy, e di diverse composizioni di Chabrier, Lalo, ecc.

Direttore d'orchestra all'Opera di Parigi, dal 1908 al 1914, direttore della Boston Symphony Orchestra nel 1918-1919, egli ha una interessante produzione musicale, tra cui le opere: *La fille de Roland*, *Le premier glaive*; e *Marùf*. Ha scritto inoltre molta musica di scena per *Le marchand de Venise* e *Antoine et Cleopatra* di Shakespeare, 2 Sinfonie-poemi sinfonici, « La Procession nocturne » opera religiosa per soli cori ed orchestra, un poema lirico ecc. ecc.

E' direttore del Conservatorio di Parigi, e membro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma.

Morti Debussy e Messager, di grandi compositori francesi non sono restati che il Saint-Saens, il D'Indy e il Rabaud, che col *Marùf* si è definitivamente imposto nel teatro. La sua opera a Parigi tiene il cartellone, ed è entrata nel repertorio di tutti i grandi teatri.

Il maestro Rabaud adora l'Italia, dove ha passato gli anni giovanili, ed è assai contento che — dopo il successo della Scala — Roma ratifichi la definitiva entrata nel repertorio italiano del suo *Maruf*.

***

Il soggetto dell'opera — in cinque atti — è stato tratto dalle *Mille e una notte* da Lucien Népoty, e tradotto dal francese dal Clausetti.

L'argomento può riassumersi in breve.

Maruf, povero ciabattino del Cairo, ha per moglie una vecchia maligna e bisbetica, che gli fa passare ogni specie di guai: tanto che un bel giorno egli decide d'imbarcarsi su un vascello in partenza e di abbandonare la poco dolce metà.

Ma un uragano coglie la nave in alto mare; e Maruf, unico superstite del naufragio, viene gettato svenuto sulla costa di un ignoto paese, dove egli miracolosamente trova un antico compagno d'infanzia.

Aiutanto da lui Maruf si finge un ricchissimo mercante, e vantando l'arrivo imminente di una carovana immaginaria che porterà immensi tesori, riesce a entrare nelle grazie del Sultano, il quale gli dà in moglie sua figlia, la bellissima principessa *Saamsceddina*.

Senonchè la carovana non giunge mai, e Maruf è costretto a confessare l'inganno a sua moglie. Ma essa l'ama e prende la cosa in riso, e non volendo dividersi da suo marito gli propone di fuggire con lei per sottrarsi alla vendetta paterna.

In campagna, mentre Maruf si adatta a zappare la terra, trova l'anello di una misteriosa botola, che porta al gran tesoro di Sceddad figlio d'Aad.

Appare allora un genni e nello stupore di Maruf gli comunica che ogni suo desiderio sarà d'ora innanzi appagato.

Maruf chiede che la carovana esistente solo nella sua fantasia diventi cosa reale, e infatti mentre il Sultano sopraggiunto sta per far uccidere suo genero, a grandi grida si annunzia l'arrivo di una immensa carovana, quella di Maruf, fatta realtà per volere delle divinità benefiche.

Il buon ciabattino può così scampare alla morte, e, ossequiato da tutti, tornare alla Corte a fianco della bella principessa.

Saranno interpreti principali dell'opera il baritono Crabbè e Bianca Stagno Bellincioni.

L'opera è stata concertata e sarà diretta dal m. comm. Edoardo Vitale.

Quirino. — La Comp. Regini-Lombardo darà questa sera la prima rappr. di *Cinema Star*, cioè una delle sue maggiori interpretazioni. Ne sarà protagonista Nella Regini.

Argentina. — A richiesta generale questa sera 6ª replica dell'interessante dramma di Vejron e Hovven *Mister Wu*, di cui Chiantoni è interprete insuperabile.

Valle. — Dina Galli sarà questa sera protagonista della brillante commedia *Loute*. - Domani ripresa di *Le campane di S. Lucio*.

Nazionale. — Questa sera 6ª replica della divertente commedia di N. Martoglio, *Il marchese di Ruvolito*, che Angelo Musco ed i suoi comici interpretano impeccabilmente.

Adriano. — Leopoldo Fregoli si produrrà questa sera nelle vesti di *apache*. Seguirà *Petit Guignol*: Fregoli trasformato in fantoccio.

Eliseo. — Oggi a grande richiesta: *E' arrivato l'ambasciatore*.

Morgana. — A grande richiesta si replica oggi l'*Ernani* con il tenore De Grandi e la Maria Alvi Garneri. Allo studio il *Faust*.

Manzoni. — Ripresa di *'A nanassa*, di cui sarà protagonista Vincenzo Scarpetta.

Kursaal. — Con nuovi esercizi e con la presentazione degli orsi ammaestrati avranno luogo oggi i due soliti spettacoli.

Piccoli. — L'indovinato interessante lavoro: *Ventimila leghe sotto i mari*, si replica oggi nella rappresentazione delle 17. Rammentiamo poi che alle 21, avrà luogo questa sera, la prima rappr. della *tournée* scientifica del dott. Mario Mirabello, il più giovane dei suggestionatori e del quale si affermano le singolari virtù magnetizzatrici.

Sala Umberto

Grande successo di *Trezzi*, di *Lubrani*, di *Mary Bruni* e del piccolo *Agostino*. Oggi due debutti: *Les Mazzonis* e *Prof. Bruses*.

Apollo

Successo clamoroso della bella ed elegantissima *Lina Verbena*, degli esilaranti scultori comici *Daucre et Madame*, degli equilibristi les *Anastasini* ecc. Questa sera *Irene* e *Friderika Chiari* le vivacissime danzatrici.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *Cinemastar*, ore 21.
Argentina. — *Mister Wu*, ore 21.
Valle. — *Loute*, ore 21.
Nazionale. — *Il march. di Ruvolito*, ore 21.
Adriano. — *Fregoli*, ore 21.
Manzoni. — *A nanassa*, ore 21.
Eliseo. — *E' arrivato l'ambasciatore*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 21.
Morgana. — *Ernani*, ore 21.
Piccoli. — *Ventimila leghe sotto i mari*, ore 17; *Tournée scientifica*, ore 21.

Cinematografi

CINEMA OLYMPIA. — *Mignon* con Tina Xeo.

CINEMA ORFEO. — *Romanzo di un giovane povero.* Interprete: Pina Menichelli.

CORSO CINEMA. — *Zingari* con Italia Almirante Manzini.

MODERNISSIMO. — *Il volto di Medusa.*

MODERNO. — *Il gatto nero.*

Informazioni

Consiglio dei Ministri

Ieri alle ore 10 ebbe luogo il Consiglio dei ministri, al quale presero parte tutti i ministri meno gli on. Facta e Croce assenti da Roma

Il Consiglio si occupò subito della questione di Fiume prendendo atto delle ultime notizie ricevute dai Ministri della guerra e della marina e da un' ultima favorevole comunicazione pervenuta all'on. Giolitti da Zara.

Il Consiglio esaminò quindi la situazione creata a Fiume, che gli atti aggressivi e proditori compiuti dai legionari fiumani resero improvvisamente grave. Lasciando piena libertá al gen. Caviglia, comandante delle forze della Venezia Giulia, il Governo intende che al più presto con l'ingresso delle truppe italiane a Fiume, i cittadini fiumani, possano liberamente esprimere la loro volontá, per costituire lo Stato libero e indipendente, quale risulta dal trattato di Rapallo.

In seguito alla ratifica del trattato di Rapallo il Consiglio dei Ministri ha approvato il riconoscimento della cittadinanza italiana di pieno diritto ai cittadini dei territori annessi, l'esercizio del diritto di opzione e gli altri modi di acquisto del diritto di cittadinanza per le persone fisiche e giuridiche.

Si trattò di norme che determinano in modo molto sollecito la procedura per il riconoscimento del diritto di cittadinanza italiana per gli abitanti originari dei territori annessi, agevolando i cittadini che non acquisterebbero secondo il trattato il diritto di cittadinanza lasciando loro la facoltà di opzione. Il termine scade il 15 luglio.

Altri particolari al riguardo saranno dati ufficialmente.

Indi il Consiglio dei ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

1° – Schema di decreto che estende alla Venezia Giulia lo statuto del Regno colle stesse modalitá stabilite per la Venezia Tridentina.

2° – Schema di decreto che estende alla Venezia Giulia le norme che regolano le elezioni politiche nella Venezia Tridentina.

3° – Schema di decreto che in applicazione del trattato di *Saint Germain* stabilisce le norme per la concessione della cittadinanza italiana ai cittadini delle terre redente.

4° – Schema di decreto che proroga a tutto febbraio 1921 i poteri delle commissioni istituite presso i diversi ministeri per l'epurazione del personale.

Si è proceduto quindi alla nomina del Direttore Generale delle scuole Italiane all'estero nella persona del comm. Ciro Trabalza, giá Ispettore generale al Ministero della P. I. Il Consiglio si occupò poi di affari di ordinaria amministrazione e si sciolse alle ore 12.

Senato del Regno

Il Senato é convocato per le 15 di oggi. L'ordine del giorno reca: 1°) Interrogazione; 2°) Discussione del dis. di legge per l'esercizio provvisorio; 3°) Coordinamento e votazione a scrutinio segreto del seg. dis. di legge: « Conversione in legge del R.D. legge 20 luglio 1919, n. 1328, che stabilisce norme per la ricostituzione degli atti e repertorii nortarili nei territori già occupati dal nemico o danneggiati per le operazioni di guerra nonché per la validità degli atti e testamenti ricevuti durante l'occupazione medesima da persone diverse dai notari ».; 4°) Votazione a scrutinio segreto dei seguenti dis. di legge: « 1°. Convers. in legge del R.D. 26 ott. 1919 n. 2098, che proroga le elezioni per tutti i collegi di probiviri » – « 2°. Conv. in legge del R.D. 28 dic. 1919 n. 2483, che sospende i procedimenti esecutivi sugli immobili urbani nelle Provincie di Venezia, Vicenza, Udine, Belluno e Treviso ».

LA MORTE DEL SEN. DI PRAMPERO

Il sen. Antonino Di Prampero morì in Roma ieri mattina per una polmonite.

Era nato in Udine il 1° aprile del 1836 di antica e cospicua famiglia friulana. Volontario nell'esercito regolare fece le campagne del 1859, del 1860 e del 1861. A Castelfidardo si guadagnò la medaglia d'argento, a Gaeta quella di bronzo. Entrato più tardi nella vita pubblica fu sindaco di Udine e presidente del Consiglio Provinciale. Colto e studioso, non abbandonò gli studi prediletti: pubblicò un « Glossario geografico friulano », illustrò la teoria dei logaritmi quadratici inventati da lui, pubblicò ed illustrò numerosi documenti storici della regione friulana. Ed operò sempre con attività per l'incremento dell'educazione fisica e partecipò sempre alle gare ed ai concorsi ginnastici prodigando l'esperienza ed il consiglio.

Nel Senato – ov'era entrato il 4 dicembre del 1890 – fu assiduo esemplarmente ed ebbe incarichi notevoli. Trattò spesso, con competenza, importanti questioni ascoltato e seguito dai colleghi.

Era attuamente vice-presidente del Senato.

Interrogazioni e interpellanze

I senatori Scialoja, Mazzoni e Polacco, hanno interrogato il Presidente del Consiglio dei Ministri: intorno ai gravi fatti avvenuti in questi giorni a Fiume ed a Zara ».

CAMERA DEI DEPUTATI

RIUNIONE DI GRUPPI

Il gruppo liberale è stato convocato per le 11 di stamane.

Regolamento per la nominatività dei titoli

La Commissione incaricata della compilazione del regolamento per la nominatività dei titoli al portatore, ha in questi giorni discusso ed approvato il progetto presentato dall'illustre prof. Cesare Vivante, dal comm. D'Aroma e dal comm. Nicotra.

Senza dare i particolari del regolamento che per ora si riferisce solo ai titoli non emessi dallo Stato, possiamo dire che la Commissione ha fatto tutto ciò che era possibile per attenuare i danni dell'economia nazionale e quindi ha dato ai titoli nominativi la facoltà di girarli.

Ha ritenuto che le cedole dei dividendi e degli interessi si possono riscuotere da chi li esibisce ed ha dispensato dall'obbligo della nominatività i depositi che non superino le ventimila lire.

Nel medesimo tempo ha semplificato le norme che regolano l'ordinamento delle Società anonime affinchè riescano più facili le convocazioni delle assemblee e l'esercizio dei diritti che spettano ai soci.

Il Senusso a Palermo

(S) PALERMO, 27. — Nel pomeriggio di oggi l'Emiro Idriss, che si trova da vari giorni a Palermo, alloggiato alla Villa Igea, è intervenuto ad un *the* offerto in suo onore dal Sottosegretario alle Colonie on. Pecoraro.

Al ricevimento hanno partecipato tutte le autorità civili e militari, notabilità e moltissime signore.

Il Sottosegretario on. Pecoraro ha presentato all'Emiro Idriss una grande fotografia del Re con la dedica autografa, chiusa in una magnifica cornice di argento che il Sovrano volle fosse consegnata all'Emiro prima di lasciare l'Italia.

Alle parole di omaggio rivoltegli dall'on. Pecoraro ha risposto l'Emiro dicendosi commosso del dono e delle festose accoglienze ricevute in Italia.

L'Emiro Idriss con il seguito partirà domattina per Siracusa donde di imbarcherà per ritornare in Cirenaica.

Per le assicurazioni sociali

Il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali riunitosi sotto la presidenza del sen. Ferrero di Cambiano ha deliberato importanti provvedimenti perchè la legge di assicurazione obbligatoria di invalidità e vecchiaia abbia la sua completa e regolare applicazione.

Norme speciali sono state adottate perchè sia esercitata una vigilanza diligente e continua sulle aziende e sui privati che hanno l'obbligo dell'assicurazione.

Sono stati inoltre deliberati alcuni impieghi di fondi in operazioni che hanno lo scopo di un'immediata esecuzione di lavori ferroviari e di bonifica.

Ingiusti attacchi contro l'on. Ziliotto

L'Associazione Politica fra gli italiani irredenti comunica:

Alcuni giornali hanno voluto raccattare stupide e volgari calunnie con le quali — da persone e circoli interessati — si tenta di vulnerare la onorabilità politica del sen. Luigi Ziliotto, che al Senato del Regnò parlò contro il Trattato di Rapallo.

Soltanto chi ignora la storia della lotta politica e nazionale svoltasi in Dalmazia nell'ultimo mezzo secolo o chi è in mala fede può farsi eco di accuse contro la condotta politica tenuta dall'on. Ziliotto nella sua qualità di podestà di Zara e di deputato alla *Dieta* della Dalmazia. L'on. Ziliotto dal giorno in cui entrò nell'arringo politico, ha avuto per norma unica e costante la passione d'Italia — sola religione della sua vita — ed ha goduto non solo la fiducia e la estimazione dei suoi concittadini, i quali lo vollero podestà dal 1899 in poi, ma di tutti gl'italiani della Dalmazia, che nel primo cittadino di Zara riconobbero sempre il loro beneamato rappresentante.

Inoltre l'on. Ziliotto, che ebbe la superiore abnegazione di coprire posti delicati di responsabilità e di sacrificio, unicamente mosso dal sentimento e dal dovere di giovare al diritto d'Italia in Dalmazia, insidiato dalla coalizione austro–croata, fu confortato in questa sua necessaria condotta politica della stima, della solidarietà anche delle altre provincie sorelle, tanto che la generosa Trieste — auspice Felice Venezian, il compianto capo dell'irredentismo giuliano — nel 1907 volle portare quale candidato politico di protesta contro l'Austria, appunto il podestà di Zara.

Non solo le provincie già irredènte, ma la « Dante Alighieri », la « Trento e Trieste » e ciò che più conta gli stessi uomini di Governo italiani — e qui giova ricordare fra gli altri l'on. Di San Giuliano Ministro degli Esteri — hanno data sempre la loro incondizionata approvazione alla politica degli italiani della Dalmazia impersonata dall'on. Ziliotto, oggi per tale ragione ignobilmente attaccato.

A sbugiardare gli odierni spregevoli denigratori dell'on. Ziliotto stanno i rapporti segreti della polizia austriaca sull'irredentismo italiano in Dalmazia, dai quali riproduciamo, per amore di brevità il seguente brano: « Si propone di confinare il dott. Ziliotto per ragioni militari in una città sita nell'interno della Dalmazia e ciò a causa della sua spiccata attività politica in tempo di pace, dei suoi sentimenti che, per i rilievi fatti, risultano contrari all'Austria nonchè per la sua grande influenza che, nel caso di operazioni militari contro la Dalmazia, potrebbe farsi valere in maniera nemica. I rilievi nel processo in corso per alto tradimento contro il dott. Roberto Ghiglianovich dovrebbero condurre all'estensione dell'accusa per alto tradimento agli altri capi politici del partito italiano della Dalmazia e fra questi anche il dott. Ziliotto ».

MINISTERO ESTERI

TAKE JONESCU ALL'ON. SFORZA

(S) **Bucarest**, 27. — Il Min. degli esteri Take Jonescu ha diretto al conte Sforza il seguente telegramma: « Mi permetta di inviarle le mie più vive felicitazioni per l'altissima distinzione conferitale dal suo augusto Sovrano. E' la sua politica fatta tutta di chiarezza e di preveggenza che vien per tal modo solennemente consacrata. Pur servendo l'Italia ella non ha dimenticato gli interessi generali. Per gli uomini della sua tempra il patriottismo assume sempre una espressione più elevata e più larga ».

— L'on. conte Sforza ha così risposto: « La ringrazio delle felicitazioni e non le nascondo che la Sua così chiara definizione della nostra politica me le fa apprezzare ancora di più. Le invio il mio cordiale ricordo ».

Nelle Scuole all'Estero.

Il comm. prof. Ciro Trabalza, nominato direttore gen. delle Scuole italiane all'estero è libero docente di letteratura italiana. Ricoprì le cariche di ispettore gen. delle Scuole medie e recentemente d'ispettore gen. delle scuole della Venezia Giulia. E' autore di pregevoli opere critiche ed educative.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Concorso

Si é chiuso in questi giorni il concorso per esami nella magistratura.

Membri della Commissione esaminatrice del concorso sono stati nominati:

Presidente: Comm. Persico 1° pres. della Corte d'App. Membri: Comm. Tempestini cons. d'App. Comm. Marracini cons. di cassaz. Comm. Giampietro, sost. proc. gen. di corte d'appello; prof. Ascal A. prof. della Scuola Commerciale di Genova; prof. Valsalsi; avv. Fabrizi comm. Alfredo; segr. comm. Macedonia, conte Galetti.

MINISTERO GUERRA

Gli ufficiali di riserva al Ministro Bonomi

La Presidenza della Federazione naz. degli ufficiali di riserva ha espresso telegraficamente al Ministro il più vivo compiacimento per il conferimento del Collare della SS. Annunziata.

Per gli ufficiali in congedo provvisorio

Alle vive sollecitazioni di vari parlamentari perchè fosse estesa agli ufficiali in congedo provvisorio l'indennità caro–viveri, il Ministro del tesoro ha risposto che ciò non è possibile in quanto questi, per la Legge 17 ottobre 1881 n. 435 che ha stabilito la posizione di servizio ausiliario, hanno diritto ad un assegno la di cui natura è perfettamente equiparabile a quelle di quiescenza, mentre ciò non si verifica nei riguardi degli ufficiali in congedo provvisorio cui spetta invece una quota di stipendio.

MINISTERO MARINA

Pei marinai volontari di guerra del 1900

E' stato pubblicato che nessuna disposizione sarebbe stata presa a favore dei volontari di guerra della classe 1900, i quali oggi conterebbero già 28 mesi di servizio effettivo, mentre per la classe 1901 sarebbe già accertato che il congedamento avverrà dopo soli 24 mesi di servizio.

In proposito si può invece assicurare che, per disposizioni a suo tempo emanate, che concernono i volontari di guerra, a qualunque classe appartengano, viene conteggiato come servizio di leva il tempo trascorso in tale loro qualità di volontari di guerra. Detta disposizione è quindi applicabile a tutti i militari che si arruolarono volontari durante la guerra, appartengano essi alla classe del 1899, come a quelle successive del 1900 e del 1901.

Arruolamenti volontari.

L'età massima stabilita in anni 18 al 31 dic. 1921 dal manifesto in data 10 nov. 1920 per arruolamento volontario nelle varie categorie: timonieri, radiotelegrafisti, cannonieri, semaforisti, infermieri, torpedinieri, minatori e furieri è stata elevata ad anni 19 al 31 dic. 1921 con avviso pubblicato in data 10 dic. 1920. Presso i comandi dei depositi C.R.E. di Spezia, Napoli, Venezia e Taranto, dei servizi R. Marina in Sicilia a Messina, o della Difesa militare maritt. di Maddalena è visibile il sopra citato manifesto di concorso 10 nov. 1920. Il termine utile per l'arrivo delle domande alle sedi di arruolamento scadrà il 1° febbraio 1921.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Concessioni automobilistiche

Sono stati concessi i seguenti servizi automobilistici: Leonessa – Posta – Torrita – Amatrice; stazione di Frosinone–osterie De Matthaeis – Bivio Veroli – Castelliri – Isola Liri – Sora; Ziano – Moretta–Castel S. Giovanni e Ziano – Moretta – Borgonovo–Mattazziana – Gragnanino – S. Nicolò – Piacenza.

Macchinisti di treni elettrici

E' indetta una sessione di esami per l'abilitazione alle funzioni di macchinista di treni elettrici. Saranno esclusi dagli esami gli agenti che nelle ultime note informative non avranno ottenuto la qualifica di buono. Domande e documenti non più tardi del 31 gennaio.

SOTTOSEGRETARIATO MARINA MERCANT.

Per la nostra marina

Il sottosegr. di Stato per la marina mercantile on. Sitta ha presentato lo schema di un dis. di legge, col quale si disciplina tutta la materia della marina mercantile.

Il disegno di legge ha già avuto l'approvazione del min. dell'industria on. Alessio.

I provvedimenti proposti dall'on. Sitta non si limitano alla proroga del decreto De Nava i cui effetti cesseranno col 31 dic. ma essendo venute a mancare le condizioni e i presupposti del regime fatto alla nostra marina mercantile da quel decreto, fra l'altro anche in conseguenza della legge per l'abrogazione dei profitti di guerra, provvede altrimenti a dare un assetto alla nostra flotta di commercio della quale si propone di assicurare nel miglior modo lo sviluppo.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Sull'istruzione civile nelle scuole elementari

Il Min. con circolare di ieri interessa i Provveditori gli ispettori e i direttori scolastici a dar larga parte nelle scuole elem. e popolari all'insegnamento dell'educazione morale e dell'istruzione civile.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

Ripartizione dei servizi del Ministero

E' stato pubblicato il decreto che stabilisce le norme circa la ripartizione dei servizi nel Ministero di Industria e commercio, specie per quanto concerne gli organi e le attribuzioni del servizio del commercio. In conseguenza la Direzione gen. del Commercio e della politica economica viene distribuita nelle seguenti divisioni e reparti:

1. **Divisione**: Organizzazone commerciale all'interno: — *Riparto primo.* – Affari generali; Consiglio sup. del commercio; Camere di commercio italiane del Regno; Associazioni commerciali e industriali; Periti commerciali. Esposizioni fiere e mercati; Magazzini generali.

Reparto secondo — Revisione dei conti e dei bilanci delle Camere di commercio.

Riparto terzo. — Sindacati comm. obbligatori; Leggi speciali per l'industria solfifera ed agrumaria; Camera agrumaria; Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana.

Riparto quarto. — Registro delle Ditte commerciali all'interno.

2. **Divisione**: Organizzazione commerciale all'estero: — *Riparto primo*: — Agenti comm.; Addetti comm.; Camere di Comm. all'estero; Studio dei mercati esteri.

Riparto secondo. — Registro delle Ditte comm. all'estero; Indole, costituzione e mezzi della loro espansione all'estero; Propaganda comm. all'estero.

III. Divisione: *Riparto unico.* – Ufficio dei prezzi dei principali prodotti agricoli e industriali all'interno ed all'estero – Numeri indici – Ufficio d'informazioni commerciali – Bollettino settimanale d'informazioni commerciali.

IV Divisione: Insegnamento commerciale: *Riparto primo.* – Scuole libere e medie commerc. – Applicaz. delle leggi relative – Legislaz. comparata. – *Riparto secondo.* – Scuole sup. di commercio – Consiglio sup. per l'istruzione commerc. – Legislaz. comparata.

V. Divisione: Politica economica: – *Riparto primo.* – Rappresentazione dottrinale e grafica delle correnti dell'importaz. e dell'esportaz. – Rapporti fra dazii, prezzi e profitti industriali. – *Riparto secondo.* – Pereparazione delle tariffe doganali – Tariffe ferroviarie e in genere di trasporto – Sistemi di riffe – Tariffe degli Stati esteri. – *Riparto terzo.* – Preparazione dei trattati di commercio – Loro discussione dall'aspetto economico e redazione – Applicazione dei trattati e tutela del commercio estero.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Corrispondenze con l'America del Nord

Sono state fatte premure all'Amm. postale francese (cui spetta lo smistamento dei dispacci contenenti le corrispondenze da e per l'America del Nord), acciocchè sia ripristinato come nell'ante guerra il servizio via Le Havre. Ciò renderà più celere la trasmissione della corrispondenza stessa dell'Italia col Continente americano.

Vaglia telegrafici

In seguito ai frequenti smarrimenti di vaglia telegrafici, il Ministero ha richiamato l'attenzione del personale sulle norme contenute nella Guida Amministrativa. Ha poi disposto che gli agenti addetti alla sorveglianza esterna procedano a frequenti accertamenti presso i destinatari per quanto concerne in ispecial modo il recapito dei vaglia telegrafici, dei telegrammi con risposta pagata e gravati di tassa.

Indirizzi telegrafici convenuti ed abbreviati

A chiarimento delle precedenti disposizioni relative al trattamento dei telegrammi con indirizzi convenuti ed abbreviati il Ministero ha avvertito la Direzione e gli uffici dipendenti che sono esenti dalla registrazione e dalla relativa tassa 1°) quei telegrammi i cui indirizzi, sebbene costituiti dal solo cognome o dal nome e cognome del destinatario, ovvero dalla denominazione di una Ditta, Banca, Società od altro Ente, siano tali da rendere agevole il recapito senza bisogno di ricerche, nè d'informazioni presso terzi, o presso l'ufficio postale o di anagrafe; 2°) quelli indirizzati a persone o Ditte o Società etc. registrati nella Guida od Annuario della località di destinazione; 3° quelli indirizzati a persone che per una volta tanto lasciano presso l'ufficio telegrafico un indirizzo ordinario per la durata di non oltre tre giorni, allo scopo di effettuare il recapito dei telegrammi che giungono in tale periodo.

Per la funzione speciale, che compiono gl'Istituti di emissione per incarico e sotto la sorveglianza del Governo, sono esenti da qualsiasi tassa di registrazione i telegrammi con gl'indirizzi abbreviati adottati dagli Istituti medesimi.

SOTTOSEGRETARIATO PENSIONI

Ieri sotto la presidenza dell'on. Bianchi si riunì nuovamente la Commissione incaricata di studiare e di proporre i provvedimenti riguardanti l'aumento delle pensioni, il collocamento dei mutilati e degli invalidi e la concessione delle polizze. Su quest'ultimo argomento riferì la sottocommissione costituita per l'applicazione del Decr. 7 giugno 1920 e presentò due schemi di decreti legge coi quali si intende dare esecuzione alla estensione del beneficio, che a maggioranza, ritenne doversi estendere anche agli impiegati dello Stato ed agli ufficiali in s. a. p.

La relazione che accompagna tali decreti illustra ampiamente la nobiltà degli intendimenti e le alte finalità economico–sociali a cui le norme ora in fase di applicazione si sono inspirate.

La polizza diventa così, o deve oggi costituire in realtà, un atto ed uno strumento di previdenza di produzione. La Sottocommissione fece voti che contemporaneamente alla emanazione delle norme esecutive del decreto predetto del giugno, lo Stato promuova a far sì che la polizza possa razionalmente essere valorizzata ai fini della ricostruzione delle forze produttive ed economiche degli individui e del Paese.

La Commissione incominciò subito l'esame dei provvedimenti proposti dalla sottocommissione e proseguì la discussione iniziando lo studio delle norme specifiche per stabilire la qualità di combattente. Determinato questo punto fondamentale del grave e complesso problema nelle future sedute, la Commissione concreterà subito le proposte da presentare al Governo perchè siano tradotte in norme esecutive. Essa si radunerà il 12 gennaio v.

Dall' Estero

Eruzione vulcanica nel Giappone

(S) **New York**, 24. — Un telegramma da Tokio in data 22 annunzia che il vulcano Azama Yama dell'isola Nippan è entrato in attività. L'eruzione è accompagnata da violente scosse sismiche ed è una delle più violente che si siano mai avute. Delle scintille hanno provocato incendi di foreste. Un torrente di lava ha completamente distrutto un villaggio. Si segnala che il numero delle vittime pare debba essere rilevantissimo.

Congresso socialista francese

(S) **Tours**, 27 — Si è inaugurato il Congresso Socialista francese.

Esso ha approvato con 2898 voti contro 1223 una mozione estremista la quale chiede la discussione immediata dell'adesione alla terza internazionale.

Al Congresso prendono parte 285 delegati rappresentanti 89 federazioni con 4575 voti.

(S) **Tours**, 27. — Al Congresso socialista, discutendosi la questione dell'adesione alla terza internazionale, quattro tendenze si trovano di fronte: i superestremisti, che approvano con entusiasmo l'adesione a Mosca; i maggioritari attuali, che voteranno l'adesione con alcune riserve; i ricostruttori, che, capitanati da Longuet, vogliono aderire alla terza internazionale ma senza accettare la schiavitù di Mosca; la destra attuale, che rifiuta ogni adesione e oppone la dottrina di Jaurès a quella di Lenin. La scissione secondo i giornali sembra inevitabile. A nome dei super-estremisti Marcel Cachin ha difeso oggi la mozione del suo gruppo.

La Confederazione generale del lavoro, dice Faure, non ha più che 600.000 aderenti, mentre prima ne aveva 1.350.000 e rivolgendosi agli estremisti aggiunge: Le vostre teorie lavarono contro la classe operaia tutte le forze della reazione. La propaganda bolscevica e massimalista ha provocato la divisione dei partiti socialisti in tutti i paesi. Il partito ameticano che aveva 705.000 aderenti ha visto uscire dal suo seno 40.000 americani di nascita cacciati da 60.000 comunisti stranieri. Il Governo americano ha sciolto con la forza, l'esilio e la prigionia i 60.000 comunisti ed il gruppo oggi non esiste più. I germi della scissione esistono in Germania, in Svizzera, in Italia, ma non esistono in Inghilterra ove il comunismo non ha potuto attaccare, nè in Austria.

Per la lotta contro il bolscevismo

Berlino, 27. — L'ex-capo dello Stato Maggiore dell'esercito orientale, il gen. Hofmann, ha espresso le sue idee sulla lotta che bisognerebbe iniziare contro il bolscevismo. Egli vorrebbe un intervento armato internazionale nella Russia. Un corpo internazionale con la collaborazione di Wrangel e sotto il comando d'un generale russo potrebbe in breve tempo vincere i bolscevichi.

In primavera questo corpo potrebbe epurare Pietrogrado dai 3000 commissari bolscevichi. Appena Pietrogrado fosse caduta si entrerebbe facilmente a Mosca. Hofmann, in una intervista concessa al giornale russo *Rul*, che si pubblica a Berlino, crede che questo sarebbe il momento d'agire.

Varsavia potrebbe cadere e le truppe russe sarebbero di nuovo al confine orientale della Germania. E se la Germania dovesse perdere l'Alta Slesia e la zona della Ruhr, allora avrebbe a casa sua non soltanto la fame, ma anche la guerra civile. A Berlino si riavrebbe lo Spartachismo: nessuno può dire dove si andrebbe a finire.

Unione ex-combattenti franco-italiani

(S) **Parigi**, 27 — Nel pomeriggio ha avuto luogo l'Assemblea generale costitutiva dell'Unione franco–italiana degli ex–combattenti dovuta all'iniziativa del pubblicista Federico La Grange.

Scopo di questa associazione é quello di strigere i vincoli che sono andati formandosi sui campi di battaglia fra i combattenti di Francia e d'Italia e di conservarli il più possibile affinché i soldati dei due popoli divengano domani gli artefici di una pace tanto più calda quanto più sarà basata sull'amicizia fraterna delle due grandi nazioni, l'Italia e la Francia.

Nell'assemblea si notavano un grandissimo numero di combattenti dei due paesi i quali hanno approvato lo statuto dell'Unione e hanno eletto per acclamazione il comitato.

Regolamento internaz. sul lavoro agricolo

(S) **Ginevra**, 27. — Albert Thomas, in risposta alla circolare della Unione Svizzera dei contadini che protesta contro il Regolamento internazionale per il lavoro agricolo, non crede giustificati i timori manifestati. Infatti non si potrebbe rifiutare agli operai agricoli il beneficio della protezione legale.

Gli agricoltori di tutte le nazioni devono discutere i problemi proposti in conformità al pensiero dei negoziatori del Trattato di pace e dei fondatori della Società delle Nazioni allo scopo di trovare il modo di realizzare alcuni primi progressi, tenendo conto di tutte le condizioni tecniche.

Germania

Berlino, 27 — Theodor Wolff, il direttore del *Berliner Tageblatt*, rispondendo a M.r Viviani che ripetè la frase stereotipata che la Germania non aveva compiuto il suo dovere verso i vincitori della guerra, dice: « Questo niente » cominciò colla cessione dell'Alsazia, della Lorena e delle terre più colte della Germania orientale; così che la Germania ha perduto le più importanti fonti dell'industria e dell'approvvigionamento. Questo « niente » continuò con la perdita delle colonie.

Poi di un esercito che era un potente strumento di guerra abbiamo fatto una difesa nazionale di qualche centinaio di migliaia di uomini. Poi abbiamo consegnato o distrutto l'intero materiale di guerra, tutta la flotta, i dirigibili, gli areoplani, abbiamo distrutte le fortezze. E poi il materiale ferroviario, per un valore di 1.800 milioni di marchi in oro, macchine agricole per un valore di 28 milioni di marchi in oro. La flotta commerciale, consegnata ai vincitori, ha un valore di oltre 7 miliardi di marchi in oro. Fino agli ultimi d'ottobre abbiamo consegnati 300.000 capi di bestiame valutati in circa 230 milioni di marchi d'oro. Le forniture del carbone e del coke viene calcolato in oltre 600 milioni di marchi d'oro, la materia colorante in più di 200 e poi i preparati chimico–farmaceutici. Quattro miliardi vale la proprietà dello Stato nel territorio separato della Germania, 80 milioni i cavi sottomarini. Per le truppe di occupazione delle terre renane abbiamo pagato finora circa 450 milioni e per le commissioni interalleate 41 milioni di marchi in oro. Tutto sommato almeno 21 miliardi in oro, cioè a dire da 160 a 200 miliardi di marchi in biglietti. E tutto questo è chiamato « niente » dal signor Viviani!

Movimento della navigazione

Sono partiti i seguenti piroscafi del Lloyd Sabaudo: *Moncalieri* da Freemantle per Colombo; *Monte Cristo* da New Orleans per Livorno; *Capodimonte* da Melbourne per Sidney; *Regina d'Italia* da Gibilterra per New York; *Castel Porziano* da Genova per New York.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA (27 dic.). — Rend. 3½% cont. 72.65 ex. – Consol. 5% cont., 73.65 ex – id. 5% fine mese 74.15 ex – Banca d'Italia 1380 – Fond. Italiano 455 – Banca Commerc. 1114 – Cred. Italiano 690 – Banca Sconto 571 – Banco Roma 115 – Meridionali 355 – Rubattino 630 – Tram 134 – Acqua Marcia 1820 – Gaz 429 – Condotte d'acqua 215 Acciajerie Terni 680 – Ansaldo 125 – Metall. Italiana 96 – Ilva 102 – Antimonio 54 – Montecatini 141 – Elba 129 – Immob. 440 – Beni Stabili 296 – Impr. Fondiarie 97 – Carburo di Calcio 800 – Azoto 284 – Elettroch. 96 – Fondi Rustici 227 – Fiat 228 – Risanamento 370 – S.N.I.A. 63 – Eridania 328 – Marconi 241 – Coton. Merid. 131 –.

Cambi: Francia 173.60 – Londra 104.70 – Svizzera 448.50 – New York 29.75 – Berlino 40.50.

Altre borse italiane - 27 dicembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	74 50	75 —	— —	75 —
Consolidato 5%	76 45	76 62½	75 75	76 55
Azioni B. Italia	1380 —	1392 —	— —	1395 —
Id. B. Commerc.	1114 —	1118 —	1116 —	1120 —
Id. Credito Ital.	699 —	702 —	705 —	705 —
Id. B. Roma	115 —	115 —	— —	116 —
Id. Ita di Sconto	570 —	574 —	569 —	570 —
Meridionali	358 —	360 —	— —	358 —
Mediterraneo	156 —	161 —	— —	170 —
Costruzioni Venete	158 —	— —	— —	— —
Rubattino	628 —	610 —	637 —	640 —
Lloyd Sabaudo	— —	330 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1420 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	675 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	195 50	— —	— —	— —
Elba	137 —	139 —	— —	130 —
Terni	652 —	665 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	71 —	— —	— —	— —
Officine Breda	182 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	125 —	128 —	125 —	123 —
Ilva	103 —	101 50	104 —	— —
Ferriere Voltri	— —	250 —	— —	— —
Montecatin	149 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	97 —	— —	— —	— —
Silos	— —	134 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	360 —
Edison	535 —	— —	— —	— —
Vizzola	745 —	— —	— —	— —
Marconi	239 —	242 —	240 —	— —
Molini Alta Italia	260 —	261 —	— —	— —
Industria Zuccheri	340 —	337 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	343 —	340 —	— —	— —
Eridania	340 —	341 —	— —	340 —
Distillerie Italiane	129 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	331 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	800 —
S. It. Concimi Chim.	— —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	278 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	295 —	— —	— —	— —
Fiat	229 —	233 —	228 50	230 —
Isotta	47 —	— —	— —	— —
Itala	— —	72 —	— —	— —
CAMB				
Francia	173 50	173 90	173 62½	— —
Londra	104 50	104 90	104 15	— —
Svizzera	449 —	448 25	448 50	— —
New York	29 65	29 70	29 40	— —

LUIGI PIATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali